



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO G. GALILEI

VVTD01000L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO TECNICO ECONOMICO G. GALILEI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8547** del **28/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **26/10/2023** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 23** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 25** Aspetti generali
- 32** Traguardi attesi in uscita
- 49** Insegnamenti e quadri orario
- 60** Curricolo di Istituto
- 62** %(sottosezione0315.label)
- 62** %(sottosezione0316.label)
- 62** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 71** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 110** Attività previste in relazione al PNSD
- 112** Valutazione degli apprendimenti
- 117** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 121** Modello organizzativo
- 127** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 129** Reti e Convenzioni attivate
- 130** Piano di formazione del personale docente
- 131** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

AMBIENTE GEOPOLITICO E DEMOGRAFICO

Vibo Valentia è una provincia della Calabria, istituita il 6 marzo 1992, ma diventata operativa nel 1995 con l'elezione del primo consiglio provinciale. Il primo presidente è stato Vincenzo Romeo il cui obiettivo principale era quello di avviare lo sviluppo del territorio vibonese. Il lungo percorso che era nato grazie all'instancabile lavoro ed impegno del senatore vibonese Antonino Murmura è stato segnato da alterne vicende e disseminato da ostacoli burocratici e politico amministrativi. La provincia comprende 50 comuni e la città di Vibo Valentia, dove è situata la sede principale dell'ITE G. Galilei, è il comune più popoloso della cosiddetta "Costa degli Dei" o Costa Bella, con circa 34 mila abitanti. Dopo il boom degli anni 60, negli anni a venire la città subì una sostanziale stabilizzazione dell'evoluzione demografica. Negli anni 70 la città ha vissuto un periodo di eccellente vivacità culturale, è stata infatti sede di associazioni e circoli culturali, che hanno accolto le istanze studentesche sul diritto allo studio nonché nel campo delle nuove normative sul lavoro. Si sono altresì rafforzate associazioni di volontariato che hanno consentito la realizzazione del federalismo verticale così come previsto dalla riforma del titolo V della Costituzione Italiana. Ciò ha consentito l'attivazione di servizi sociali a favore delle classi più deboli. Nel 1976 è stato inaugurato l'aeroporto di Lamezia Terme, nella zona denominata Sant'Eufemia, che ha capacità di supportare trasporto aereo per tutta la Calabria. Attualmente è considerato il più importante aeroporto della Calabria, ha ricevuto una media di 2,8 milioni di passeggeri nel 2018. Ciò, per la provincia di Vibo Valentia, è stato determinante ai fini dell'incremento del turismo. Da più di 30 anni esiste la scuola Allievi di Polizia, in tutta Italia ce ne sono soltanto 8, quella di Vibo Valentia si è distinta sia per la formazione degli agenti nonché come attività di legalità sul territorio. Con il nostro istituto si sono realizzate in collaborazione e in partenariato attività formative e didattiche nell'ambito della legalità. L'aumento dell'attività edilizia nel corso degli anni 80-90 consentì alla città di "recuperare" il trend demografico positivo che aveva caratterizzato i decenni precedenti. Attualmente però, la popolazione della città e dell'intera provincia risulta in diminuzione. Purtroppo si registra sia un calo delle nascite che un allontanamento dei giovani laureati che emigrano per lavoro, impoverendo di intelligenza e professionalità il territorio. In netto aumento negli ultimi anni è stato invece il flusso migratorio di Istituti Tecnici Economici G. Galilei - VVTD01000L 1 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO Analisi del contesto e dei bisogni del territorio PTOF 2022 - 2025 extra-comunitari richiedenti asilo. Sono così nate attività commerciali di artigianato gestite con successo dagli emigranti, i quali si sono integrati nei costumi e nella cultura locale in modo adeguato. In città sono presenti 10 istituti bancari, sia filiali di banche nazionali, sia Banche di Credito Cooperativo. Infatti in questi anni si sono accresciute moltissimo le forme di cooperazione sia nelle attività agricole che artigianali. Nel 2015 è



stata istituita la Facoltà di Criminologia e Intelligence, che ha dato un'impronta culturale di rilievo sul territorio e a livello internazionale, poiché collaborano con FBI e basi NATO in Italia. Nel 2021 la città è stata insignita del titolo di "Capitale del Libro", con risultati positivi sul territorio. Sono state infatti realizzate diverse attività culturali che hanno visto ospiti scrittori, filosofi, magistrati, nelle quali sono state coinvolte associazioni, scuole, facoltà universitarie e enti pubblici. L'economia del territorio si basa sulla produzione agricola, sull'artigianato, sull'industria, sul porto e sul turismo. Il nucleo industriale è situato nella zona tra Vibo Marina, Porto Salvo e località aeroporto nella quale sorgono importanti piccole, medie e grandi imprese. Nel comune di Maierato è presente lo stabilimento della Tonno Callipo, rinominata industria di tonno che dà il nome all'omonima squadra di pallavolo della città. Il turismo è indubbiamente la voce più importante dell'economia vibonese, grazie alla presenza di importanti strutture alberghiere nei centri costieri di Tropea, Pizzo e Capo Vaticano. Importanti sono anche la produzione del famoso tartufo di Pizzo Calabro, della ndujia di Spilinga e della cipolla rossa di Tropea, la produzione dell'Amaro del Capo della ditta Caffo di Limbadi. In questo ultimo decennio tali attività si sono rafforzate fino ad arrivare ad un respiro internazionale con esportazioni in tutto il mondo e attraverso e-commerce. Il turismo ha avuto un notevole incremento dopo la nomina di Tropea a "Borgo dei Borghi" edizione 2021.

ANALISI DEI BISOGNI ESPRESSI DAL TERRITORIO E INTENTI DELLA SCUOLA

Da un'analisi attenta del contesto nel quale il nostro istituto opera, Vibo Valentia città dagli antichi splendori e da un recente passato caratterizzato da una vivace vita culturale e artistica in cui si distingueva la signorilità dei suoi cittadini, emergono oggi alcuni fattori dai quali è necessario partire per avviare una progettazione didattica ed educativa, nella convinzione che la scuola possa e debba vivere in un rapporto di interscambio con il territorio di riferimento.

Vi è oggi un elevato grado di sottosviluppo, desunto da un'economia caratterizzata da una prevalenza del settore terziario e da una forte tendenza all'esodo da parte dei giovani più preparati, che qui non trovano opportunità di lavoro. Vi è anche un alto tasso di criminalità organizzata, che rappresenta un forte freno allo sviluppo del territorio. Vi è una mancanza diffusa di senso civico e di capacità di produrre ricchezza.

Non è nostro compito indagare sulle cause, ma tra l'osservazione del "brutto" e l'educazione al "bello" c'è tanto che la scuola può fare. Sono sicuramente molte le potenzialità che una scuola di eccellenza potrebbe contribuire a portare alla luce.

Partendo da ciò, la nostra scuola ha posto tra le sue priorità innanzitutto quella di rispondere ad un bisogno formativo di legalità, come presupposto fondamentale per contribuire allo sviluppo economico del territorio. La realizzazione di sistemi sociali ed economici forti e giusti, infatti, non può



che essere il risultato di una società basata sul pieno rispetto dei diritti individuali. Diceva Kofi Annan che più i Paesi si avvicineranno alla piena realizzazione dei diritti umani, più facilmente riusciranno a raggiungere i massimi obiettivi di sviluppo economico e di pace.

Presupposto di ogni azione didattica è anche il perseguimento del principio di equità. L'art. 3 della Costituzione è un monito per una pubblica amministrazione come la scuola ad impegnarsi per rimuovere ogni ostacolo possa frapporsi all'esercizio dei diritti di cui ognuno è titolare, a prescindere dalle condizioni di nascita, sesso, razza, religione o stato sociale di provenienza. L'uguaglianza non può essere solo proclamata in modo formale, ma bisogna adoperarsi per renderla sostanziale.

Nel nostro PTOF ci siamo preoccupati di curare l'inclusione sotto diversi punti di vista. Quando si parla di inclusione, il riferimento non può essere solo al mondo della disabilità. L'analisi condotta attraverso il rapporto di autovalutazione (RAV) ha evidenziato la presenza di un elevato numero di alunni a rischio di dispersione. Con il piano di miglioramento (PdM) ci siamo posti due priorità: migliorare i risultati scolastici degli studenti attraverso l'individuazione di alunni con bisogni educativi speciali (BES) integrata con l'intensificazione dei corsi di recupero delle competenze di base e l'innalzamento dei livelli nelle prove Invalsi, per adeguare la nostra offerta formativa a quella degli istituti tecnici del resto d'Italia, al fine di consentire ai nostri diplomati di competere con i loro coetanei sia sul mercato del lavoro che nell'ambito dell'istruzione terziaria (Università e ITS). La sezione staccata di Mileto, ad esempio, presenta un alto tasso di dispersione in un ambiente fortemente caratterizzato dalla criminalità giovanile. E' qui che la scuola deve e può essere un punto di riferimento per l'intero territorio. E' qui che un sistema educativo dovrebbe ingaggiare i propri stakeolders per dare loro una buona causa su cui investire. E' qui che la scuola non può chiudersi fra le proprie mura ma deve sentire l'obbligo morale di dare fiducia e speranza di sviluppo ai giovani e alle loro famiglie. Un vecchio proverbio africano ci ricorda che "per educare un bambino, ci vuole un villaggio".

I rapporti con il territorio sono considerati un elemento pregnante della funzione della scuola, poichè favoriscono una visione del mondo circostante ed esigenze formative su cui fondare la nostra attività per meglio indirizzarci verso bisogni di formazione più rispondenti alle necessità reali del mercato del lavoro. Ecco perchè un altro aspetto che andremo ad implementare con la nostra offerta formativa è quello dei protocolli d'intesa con Enti, associazioni ed istituzioni presenti sul territorio, che riteniamo possano supportare la scuola soprattutto nell'azione educativa e formativa dei percorsi di alternanza scuola-lavoro (PCTO) e nelle attività dei moduli di orientamento formativo. Pensiamo alla Questura per una formazione sui temi della legalità, anche come attività di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Immaginiamo una convenzione con il Museo Archeologico nazionale della città e con la sezione locale del FAI ed allo sviluppo delle competenze



gestionali che potremmo offrire ai nostri alunni dell'indirizzo turistico con la frequentazione delle loro iniziative. Ancora, stipuleremo una convenzione con l'associazione Slow food per sensibilizzare i nostri studenti sui temi dell'educazione alimentare, della sostenibilità, del sostegno ai territori e alla microimprenditorialità anche in un'ottica orientativa e di inserimento nel mercato del lavoro.

Il nostro PTOF, documento identitario di una scuola autonoma, esprime la volontà di essere una cassa di risonanza per tutte le positività presenti nel nostro territorio, nell'intento di poterne essere anche e soprattutto un volano di sviluppo, attraverso l'erogazione di un'istruzione di qualità, sostenibile e attenta ai bisogni formativi rilevati.

DATI DESUNTI DAL RAV

PERSONALE SCOLASTICO ITE G. GALILEI	
DOCENTI	80
ATA	28

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'utenza scolastica è diversificata per provenienza con riferimento alla stratificazione territoriale. Il livello socio-economico è medio alto.

Vincoli:

Gli studenti con disabilità certificata risultano allineati al riferimento del dato nazionale, mentre il numero di DSA individuati dalla scuola è allineato al dato regionale ma nettamente inferiore al dato nazionale. L'80% degli studenti in entrata ha una media che non supera la valutazione di buono (8), con riferimento agli esiti del ciclo precedente.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Dai dati rilevati risulta che il tasso d'immigrazione si presenta inversamente proporzionale al tasso di disoccupazione, che risulta di molto inferiore rispetto al dato nazionale. Ciò nonostante l'immigrazione rimane un'opportunità per la scuola poichè i discendenti entrano a stretto contatto con nuove culture.

Vincoli:

L'alto tasso di disoccupazione presente nel territorio rappresenta sicuramente un vincolo e una forte limitazione per l'accesso degli studenti a numerosi beni e servizi che costituiscono un'occasione di accrescimento culturale.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola presenta un elevato numero di dispositivi informatici di ultima generazione disponibili per il totale degli alunni, aule con LIM e Digital Board.

Vincoli:

Non sono presenti nei due edifici dotazioni digitali specifiche per alunni con disabilità psico-fisica.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale nella quasi totalità opera in maniera stabile in istituto garantendo continuità didattica e gestionale. Nell'istituto è presente un'alta percentuale di docenti con competenze specifiche nel campo dell'inclusione.

Vincoli:

Il personale che opera in maniera stabile ha per il 70% più di 55 anni e per il 95% più di 45, questo comporta un maggiore sforzo per l'attuazione su larga scala di pratiche didattiche e digitali innovative.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO G. GALILEI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	VVTD01000L
Indirizzo	P.ZZA MARTIRI D'UNGHERIA VIBO VALENTIA 89900 VIBO VALENTIA
Telefono	0963547113
Email	VVTD01000L@istruzione.it
Pec	vvtd01000l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.itegalilei.gov.it

Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE• TURISMO• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING QUADRIENNALE• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO• RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING• SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
---------------------	--

Totale Alunni 308

Plessi

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	VVTD01003Q
Indirizzo	NUOVO COMPLESSO PENITENZIARIO VIBO VALENTIA 89900 VIBO VALENTIA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
Totale Alunni	65

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	VVTD01004R
Indirizzo	VIA EPISCOPIO MILETO 89852 MILETO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
Totale Alunni	82

I.T.E CORSO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	VVTD010546
Indirizzo	VIA EPISCOPIO - 89852 MILETO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING -



TRIENNIO

Approfondimento

La nostra scuola, sorta come Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri nel 1935, ha avuto la sua prima sede in Corso Umberto I, in seguito è stata trasferita in Piazza Martiri d'Ungheria. Nell'anno 1968 si è scissa in Istituto Tecnico Commerciale Statale "G. Galilei", rimasto nella sede attuale, e in Istituto Tecnico per Geometri, trasferito in via S. Francesco. Nel corso degli anni ha formato generazioni di giovani, molti dei quali divenuti affermati professionisti. La popolazione scolastica, ingranditasi notevolmente negli anni '80 e per buona parte degli anni '90, dopo un decremento determinato, come in tutti i gradi dell'istruzione scolastica, dal notevole calo delle nascite, tende, anche sulla scorta di una variegata offerta formativa, a recuperare iscritti. A partire dall'anno scolastico 1981-82 è stata istituita la sezione staccata di Pizzo, aggregato fino all'anno scolastico 1997-98. Nel 1988-89 è stata istituita la sede staccata di Mileto, aggregata all' I.T.C.S. "G. Galilei" di Vibo fino all'anno scol. 1999-2000. Nell'intento di specializzare, arricchire e adeguare alle esigenze della società attuale la preparazione degli studenti, su proposta del Collegio dei docenti, è stata attivata nell'anno scolastico 1990-91, accanto ai tradizionali corsi amministrativi, la sperimentazione I.G.E.A. (Indirizzo Giuridico, Economico, Aziendale) nella sede centrale, estesa, a partire dall'anno scolastico 1995-96, anche alla sede di Mileto. Per il notevole impegno profuso dal preside pro tempore e dai docenti nell'attuazione pratica del progetto I.G.E.A., la Direzione Generale dell'Istruzione Tecnica a partire dall'anno scolastico 1997-98 ha designato l'Istituto Tecnico Commerciale "G. Galilei" Istituto Polo per le province di Vibo e Reggio Calabria. Nell'anno scolastico 1998-99 a partire dalle classi quarte ad indirizzo amministrativo è stato sperimentato il progetto "NEW DAY" di sperimentazione dell'autonomia con modifiche al curriculum del Diritto, della Tecnica Commerciale e della Geografia e con l'aggiunta della disciplina "Trattamento testi e dati". Negli anni scolastici 1994-95 e 1995-96 l'Istituto ha organizzato, su apposita indicazione dell'Assessorato alla Formazione professionale della Regione Calabria, n.2 corsi post-diploma con l'utilizzo di fondi della UE. Dal 1° settembre 2002 è stata istituita presso l'NCP di Vibo Valentia la sezione penitenziaria. Nell'anno scolastico 2012-2013 è stato associato al nostro istituto l'ITE di Mileto e nell'a. s. 2017-2018 è stato attivato il corso serale per il conseguimento del diploma di scuola secondaria di II grado.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Chimica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	213
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	36
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	28

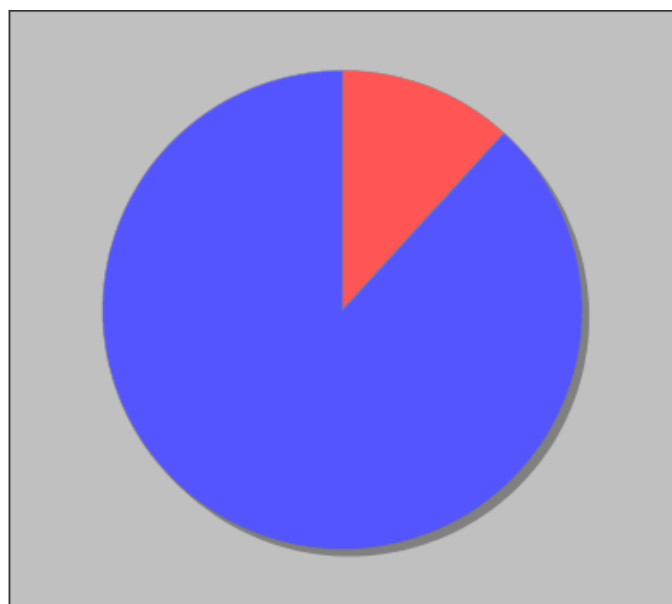


Risorse professionali

Docenti	70
Personale ATA	27

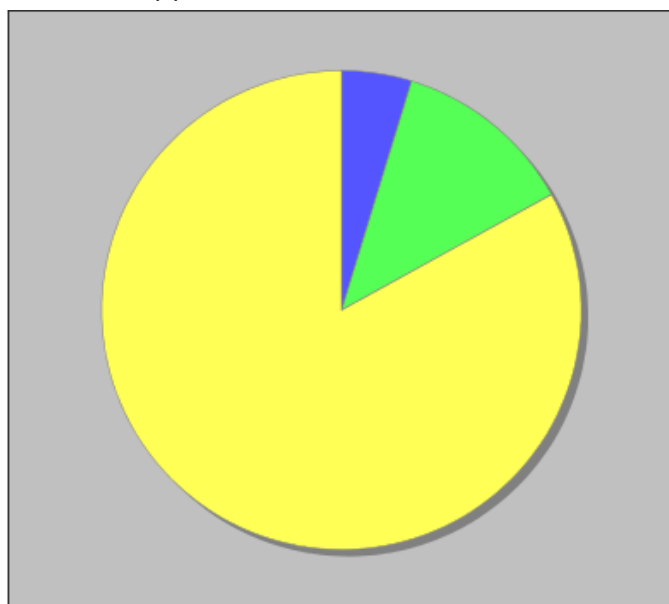
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 14
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 105

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 88



Aspetti generali

Al fine di poter adeguare costantemente il curriculum alle esigenze in termini di competenze del settore produttivo nazionale, secondo gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, orientandolo anche verso le innovazioni introdotte dal Piano nazionale «Industria 4.0» in un'ottica di piena sostenibilità ambientale, gli obiettivi che ci siamo posti sono:

1) rafforzare le competenze linguistiche (preparando gli studenti a sostenere i test per il rilascio delle relative certificazioni), matematiche e scientifiche (STEM), la connessione al tessuto socioeconomico del territorio (attraverso attività di PCTO e tramite l'utilizzo di una didattica orientativa), favorendo la laboratorialità e l'innovazione (PNRR: ambienti di apprendimento e laboratori per le competenze digitali);

2) valorizzare la metodologia didattica per competenze, caratterizzata dalla progettazione interdisciplinare e dalle unità di apprendimento;

b) progettare e svolgere l'attività didattica in un'ottica orientativa di continuità con i percorsi dell'istruzione terziaria nei settori tecnologici, anche in relazione alle esigenze del territorio di riferimento, in coerenza con quanto disposto in materia di ITS Academy dalla legge 15 luglio 2022, n. 99, e in materia di lauree a orientamento professionale abilitanti dalla legge 8 novembre 2021, n. 163.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Tra le priorità legate ai risultati scolastici vi è quella di ridurre il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto basse, differenziandoli il più possibile, affinché possano collocarsi su posizioni intermedie e limitare il gap rispetto agli esiti della media nazionale.

Traguardo

I risultati attesi delle azioni che la scuola intraprenderà per innovare la metodologia didattica, creare ambienti di apprendimento sempre più stimolanti, attuare interventi di recupero tempestivi e porre una maggiore attenzione all'individuazione di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, saranno inevitabilmente di lungo periodo (3 anni)

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento dei livelli nelle prove di matematica e italiano.

Traguardo

I risultati attesi non sono previsti per il breve termine. Una volta intraprese le azioni per conseguirli, bisognerà attendere il completamento di un triennio.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: PIANO DI MIGLIORAMENTO

Gli obiettivi previsti dal Piano di miglioramento per il prossimo triennio sono i seguenti:

Inclusione e differenziazione

Priorità: inclusione reale degli allievi in situazione di bisogni educativi speciali

Traguardi: raggiungimento di una didattica personalizzata

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo: coinvolgimento del consiglio di classe per migliorare l'interazione all'interno dei PEI o PDP, sia in fase di redazione che di realizzazione.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Priorità: creare sinergie di lavoro efficaci attraverso un programma di formazione interna.

Traguardi: Utilizzare al meglio le potenzialità e conoscenze/competenze del personale docente e non docente.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo: Realizzazione del fascicolo personale informatizzato aggiornato, con l'indicazione delle competenze specifiche extra curricolari, per calendarizzazione di azioni di formazione mirate.

Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie

Priorità: incremento dei rapporti con Enti locali e Famiglie.

Traguardi: potenziare e realizzare l'alternanza scuola lavoro e la partecipazione a progetti didattici.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo: informazione alle famiglie per sensibilizzare le risorse professionalizzanti rappresentate dai progetti di alternanza scuola/lavoro, sia nazionali che esteri. Informazione agli enti locali per stimolarli e motivarli verso una collaborazione attiva.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Tra le priorità legate ai risultati scolastici vi è quella di ridurre il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto basse, differenziandoli il più possibile, affinché possano collocarsi su posizioni intermedie e limitare il gap rispetto agli esiti della media nazionale.

Traguardo

I risultati attesi delle azioni che la scuola intraprenderà per innovare la metodologia didattica, creare ambienti di apprendimento sempre più stimolanti, attuare interventi di recupero tempestivi e porre una maggiore attenzione all'individuazione di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, saranno inevitabilmente di lungo periodo (3 anni)

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento dei livelli nelle prove di matematica e italiano.

Traguardo

I risultati attesi non sono previsti per il breve termine. Una volta intraprese le azioni per conseguirli, bisognerà attendere il completamento di un triennio.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare i momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione, prevedere incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per la condivisione del curricolo verticale.

Attività prevista nel percorso: Implementazione attività di individuazione di alunni con bisogni educativi speciali (BES e DSA)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2023
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Dovrà essere individuata tra i docenti una figura con il compito di implementare e coordinare l'attività di individuazione degli alunni con difficoltà di apprendimento, fungendo da raccordo tra i compiti spettanti ai Consigli di Classe (per l'individuazione prima e la stesura dei PEP dopo), alla famiglia ed alla scuola (azioni di formazione specifica dei docenti, attività legate all'inclusività).
Risultati attesi	Quando si parla di inclusione, il riferimento non può essere solo al mondo della disabilità. Le azioni che dovrebbero



caratterizzare una scuola "inclusiva" sono soprattutto quelle che hanno come obiettivo il recupero di alunni difficili a rischio "dispersione". Il miglioramento atteso è il successo scolastico generalizzato di tutti gli alunni, con l'obiettivo di aumentare i rendimenti di quelli che si collocano nelle fasce di voto inferiori.

Attività prevista nel percorso: Recupero apprendimenti in itinere.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2023

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

I Consigli di Classe dovranno individuare, al massimo entro la chiusura del primo quadrimestre, gli alunni che presentano lacune e ritardi nell'apprendimento. Successivamente, gli stessi studenti dovranno essere indirizzati allo sportello didattico curato dai docenti che occupano, in tutto o in parte, le cattedre di potenziamento presenti nell'organico dell'autonomia della scuola.

Risultati attesi

L'obiettivo di miglioramento è il reintegro nel processo di apprendimento, secondo la tabella di marcia della classe, di quegli alunni che hanno evidenziato le maggiori difficoltà.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola ha progettato delle importanti innovazioni grazie ai finanziamenti derivanti dal PNRR.

Con riferimento alla Missione 4 - Azione 1 - Next generation Classroom - Ambienti di apprendimento innovativi - sono in fase di realizzazione 14 ambienti capaci di sfruttare appieno il potenziale delle nuove tecnologie della realtà virtuale e aumentata; lo scopo è quello di rendere la didattica più coinvolgente e di facilitare la comprensione e la maturazione dei contenuti attraverso metodologie laboratoriali e di apprendimento cooperativo, la ricerca, progettazione e costruzione della conoscenza.

Con l'Azione 2 - Next generation Labs - verranno realizzati un laboratorio per la didattica del metaverso e un secondo dedicato all'e-commerce per l'acquisizione delle competenze spendibili in ambito lavorativo nelle professioni digitali, con riguardo ai nuovi settori della cybersecurity e della tecnologia blockchain.

Un ulteriore elemento di innovazione è stato progettato già a partire dall'anno scolastico 2023/24, in relazione alla Missione 1.4 - Istruzione del PNRR che ci consentirà di migliorare le competenze di base e ridurre i tassi di abbandono scolastico. Il progetto, intitolato "Non disperdiamo i nostri talenti", punta al miglioramento dei risultati scolastici e di quelli nelle prove INVALSI attraverso l'erogazione di corsi di recupero delle competenze di base rivolti agli alunni con particolari fragilità (anche BES) e a maggior rischio di dispersione.

E' anche in fase di presentazione un progetto relativo alla Missione 4 Investimento 3.1- Nuove competenze e nuovi linguaggi per il potenziamento delle competenze Stem e multilinguistiche. Successivamente all'approvazione il progetto, la scuola riceverà il finanziamento necessario alla sua realizzazione.

Di portata significativa sono gli interventi realizzati nell'ambito della riforma dell'orientamento promossa con il DM 328/2022 Linee Guida per l'orientamento relative alla riforma 1.4 del PNRR. Vogliamo promuovere la cultura dell'orientamento con un processo capace di coinvolgere attivamente tutta la comunità scolastica, con l'obiettivo di contrastare la dispersione e ridurre le disuguaglianze sociali e territoriali, favorire l'accesso all'istruzione terziaria e garantire un processo



di apprendimento e formazione permanente. La riforma per l'orientamento scolastico, prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza, è orientata a costruire un sistema strutturato e coordinato di orientamento, in grado di rispondere alle indicazioni del quadro di riferimento europeo sull'orientamento nelle scuole e di riconoscere le attitudini e il merito di studenti e studentesse, per aiutarli a elaborare in modo consapevole il loro progetto di vita e professionale. Le attività verranno progettate dai singoli Consigli di Classe e inserite in appositi Moduli Formativi di Orientamento. Saranno valutabili e verranno inserite nell'e-portfolio di ciascuno studente con il supporto del docente Tutor.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola ha posto fra le priorità l'innovazione dei processi di insegnamento, nella convinzione che una metodologia di tipo laboratoriale sia quella più adatta a favorire negli studenti lo sviluppo delle competenze intese come il passaggio dal "sapere" al "saper fare". Questo implicherà anche un nuovo modo di programmare e valutare, formare e orientare, con l'intento di poter meglio rispondere alle esigenze formative espresse dal mondo del lavoro e di valorizzare i talenti individuali, incoraggiando la creatività e la costruzione di professionalità in grado di fronteggiare le sfide di un sistema produttivo in continua evoluzione. Imparare "facendo", lavorare in gruppo, apprendere in modo cooperativo, sostenendosi a vicenda nella modalità "peer to peer", aiuta a sviluppare nei ragazzi quelle abilità che vengono definite "soft skills" e che ormai vengono sempre di più richieste negli ambienti di lavoro. Il nostro indirizzo "Start Up" è particolarmente rivolto alla creazione della capacità imprenditoriale (una fra le competenze racchiuse nella Raccomandazione europea del 2018), intesa come capacità di agire sulla base di idee e opportunità trasformandole in valori per gli altri.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione assumerà il carattere del monitoraggio continuo dei risultati attesi per ciascun intervento didattico. In linea con quanto previsto normativamente e particolarmente con riferimento al D. Lgs. 62/2017, valutare servirà a dare valore all'impegno profuso dagli studenti e tenderà a divenire strumento per un'autovalutazione con carattere orientativo con lo scopo di promuovere le attitudini e i talenti individuali dei soggetti in formazione. Eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati saranno l'occasione per riflettere sulle scelte didattiche operate e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. Anche la valutazione, come la progettazione, sarà riferita alle competenze, cioè alla capacità di utilizzare le conoscenze in contesti applicativi.

La valutazione interna dovrà poi essere sempre integrata con i risultati scaturiti dalle prove standardizzate (INVALSI) per adattare i piani didattici all'acquisizione di competenze spendibili al di fuori della scuola, in contesti lavorativi e nell'ambito della formazione terziaria, universitaria o degli ITS.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Come noto, il PNRR, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1, ha introdotto sei riforme relative al sistema dell'istruzione. Una di queste riguarda l'orientamento scolastico, realizzata, mediante l'emanazione del Decreto ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 di adozione delle Linee Guida per l'Orientamento. Elementi salienti della riforma sono l'introduzione delle nuove figure di tutor e orientatore, che per l'anno scolastico 2023-2024 riguarderanno solo le classi del secondo biennio e dell'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado, la realizzazione di moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore in tutte le classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado, l'introduzione dell'E-Portfolio per gli studenti, l'attivazione di una piattaforma digitale UNICA per l'Orientamento.



Dall' anno scolastico 2023/24 l'offerta formativa del nostro Istituto è stata dunque arricchita e ampliata con i moduli di orientamento formativo progettati dai Consigli di Classe in tutte le classi del secondo biennio e del quinto anno. Per l'attuazione della riforma nell'Istituto sono stati individuati 7 docenti TUTOR e 1 docente ORIENTATORE con i seguenti compiti.

TUTOR :

- aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale e cioè il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione, lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale. Trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive, la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio «capolavoro»
- costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali.

ORIENTATORE

Sarà la figura di sostegno dell'orientamento che, nel gestire i dati forniti dal Ministero (il riferimento è alla piattaforma digitale Unica per l'orientamento), si preoccuperà di raffinarli e di integrarli con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali, così da metterli a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro. In tale contesto l'istituzione scolastica favorisce l'incontro tra le competenze degli studenti e la domanda di lavoro.

Allegato:

Modulo di orientamento per PTOF.pdf



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

La misura di investimento 1.4 prevede la realizzazione di "Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e lotta ai divari territoriali". Tali azioni consistono nella progettazione e realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento per le famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, rivolte a studentesse e studenti a rischio di abbandono scolastico. Il progetto è stato realizzato ai sensi del DM n.170/2022. Di seguito una breve sintesi, mentre, in allegato, il progetto integrale.

"Non disperdiamo i nostri talenti"

In un'ottica sistemica e, coerentemente con gli obiettivi prefissati nel Piano di Miglioramento della scuola, oltre che in quelli prioritari di cui al c.7 art.1 della L.107/15 [\[11\]](#), vogliamo utilizzare le risorse di cui all'investimento 1.4 per migliorare sia i risultati scolastici che quelli nelle prove standardizzate. In tal modo intendiamo: contrastare la dispersione scolastica esplicita, ridurre il divario territoriale e potenziare le competenze degli studenti in vista di un loro più agevole inserimento nel mondo del lavoro (riduzione della dispersione implicita). Le attività si svolgeranno secondo il ciclo di Deming (Plan Do Check Act) partendo dall'individuazione dei livelli di partenza, cui seguirà un monitoraggio dei risultati in itinere, attraverso il consolidamento e la generalizzazione dell'utilizzo delle prove Invalsi. Tra le priorità legate ai risultati scolastici, vi è quella di ridurre il numero degli studenti con voti bassi, ponendo maggiore attenzione all'individuazione di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e facendo leva su metodologie didattiche di tipo laboratoriale, nella convinzione che esse siano le più adatte a favorire negli studenti lo sviluppo delle competenze intese come il passaggio dal "sapere" al "saper fare". Il progetto dovrà avere una forte valenza motivazionale per gli alunni coinvolti e rivestire il carattere dell'inclusività. Questo implicherà anche un nuovo modo di programmare e valutare, formare e orientare, con l'intento di poter meglio rispondere alle esigenze formative espresse dal mondo del lavoro e di valorizzare i talenti individuali, incoraggiando la creatività e la costruzione di professionalità in grado di fronteggiare le sfide di un sistema produttivo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

in continua evoluzione. Le attività non saranno circoscritte all'offerta curriculare: saranno anche progettati percorsi di apprendimento extracurricolari e di coprogettazione con il territorio (Enti Locali e associazioni del terzo settore). Più dettagliatamente, gli interventi volti al contrasto della dispersione saranno caratterizzati da:

1. percorsi di mentoring e orientamento (20h individuali): al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico, per gli studenti con maggiore fragilità, saranno previsti percorsi di personalizzazione degli apprendimenti, oltre che attività di tutoraggio e didattica cooperativa, in modo da affrontare preventivamente eventuali segnali di disagio e situazioni di rischio.
2. percorsi di potenziamento delle competenze di base (30 h piccoli gruppi), di motivazione e acquisizione di un metodo di studio efficace.
3. Promozione di momenti di condivisione della vita scolastica con la famiglia, per la creazione di comunità di intenti e per fornire percorsi di supporto e orientamento (10 h).
4. percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio (40 h). Alle singole "azioni" corrisponderanno diverse "edizioni" che verranno specificate nella progettazione esecutiva.

Allegati:

PROGETTO CONTRASTO ALLA DISPERSIONE20230522_11362186.pdf



Aspetti generali

Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del [decreto-legge](#) 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (10G0110)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 2010, n. 88

PECUP (Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Tecnici)

1. Premessa

I percorsi degli Istituti Tecnici sono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40.

Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

2. Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 3, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee



guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

ISTITUTO/SEDI	CODICE SCUOLA
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO G. GALILEI sede Vibo Valentia e Mileto	VVTD01000L
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO G. GALILEI sede penitenziaria corso adulti VVTD01003Q	
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO G. GALILEI sede Mileto corso adulti	VVTD010546

INDIRIZZI



A. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

B. TURISMO

C. SPERIMENTAZIONE DIPLOMA QUADRIENNALE

D. ISTRUZIONE PER ADULTI : NCP e CORSO SERALE

ARTICOLAZIONI (Triennio)

1. **SIA** - SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI;
2. **RIM** - RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING ;

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia - sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;



- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e



migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;

- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore economico

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;



- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

Strumenti organizzativi e metodologici

I percorsi degli istituti tecnici sono caratterizzati da spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio. A questo fine, gli istituti tecnici organizzano specifiche attività formative nell'ambito della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo in costante raccordo con i sistemi produttivi del territorio.

Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati. Le metodologie educano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio. Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla didattica di laboratorio, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli



studenti, per consentire loro di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza .

Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale.

Gli istituti tecnici possono dotarsi, nell'ambito della loro autonomia, di strutture innovative, quali i dipartimenti e il comitato tecnico-scientifico, per rendere l'organizzazione funzionale al raggiungimento degli obiettivi che connotano la loro identità culturale.

Gli istituti attivano modalità per la costante autovalutazione dei risultati conseguiti, con riferimento agli indicatori stabiliti a livello nazionale secondo quanto previsto all'articolo 8, comma 2 , lettera c) del presente regolamento.

Ai fini di cui sopra possono avvalersi anche della collaborazione di esperti del mondo del lavoro e delle professioni.

Il [D.L. 23 settembre 2022, n. 144](#) ha disposto (con l'art. 26, comma 5) che con effetto dalla data di entrata in vigore dei regolamenti di cui al comma 1, sono abrogate le norme, anche di legge, individuate espressamente nei regolamenti, regolatrici degli ordinamenti e dei percorsi dell'istruzione tecnica, ivi comprese le disposizioni previste nel [decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88](#) .



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO G. GALILEI	VVTD01000L
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO	VVTD01003Q
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO	VVTD01004R
I.T.E CORSO SERALE	VVTD010546

Indirizzo di studio

● **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**

● **TURISMO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva



interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche

e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.



- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

● **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING QUADRIENNALE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento



permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle



differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

● **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e



responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.



- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

● RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.



- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare



riferimento alle
attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con

riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare
soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle
risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità
integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione,
analizzandone i
risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con
riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella
ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata
d'impresa, per r

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla
luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il
riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere

e appropriati

strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali
e internazionali

riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

● SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:



competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato



contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento



sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Approfondimento

TRAGUARDI ATTESI PER I DIVERSI INDIRIZZI

Competenze comuni: (per tutti gli indirizzi)

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.



- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo (AFM)

- riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.



- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Competenze specifiche indirizzo TURISMO

- Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
 - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.



Competenze specifiche indirizzo RIM

- riconoscere e interpretare:
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo- finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento



sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Competenze specifiche indirizzo SIA

- riconoscere e interpretare:
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei



criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
COMMERCIALE

**Quadro orario della scuola: ISTITUTO TECNICO ECONOMICO G. GALILEI
VVTD01000L (ISTITUTO PRINCIPALE) AMM. FINAN. MARKETING -
BIENNIO COMUNE**

QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: ISTITUTO TECNICO ECONOMICO G. GALILEI VVTD01000L (ISTITUTO PRINCIPALE) TURISMO

QO TURISMO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
COMMERCIALE

**Quadro orario della scuola: ISTITUTO TECNICO ECONOMICO G. GALILEI
VVTD01000L (ISTITUTO PRINCIPALE) AMMINISTRAZIONE FINANZA E
MARKETING - TRIENNIO**



QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
COMMERCIALE

**Quadro orario della scuola: ISTITUTO TECNICO ECONOMICO G. GALILEI
VVTD01000L (ISTITUTO PRINCIPALE) SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

QO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	4	7	7
DIRITTO	0	0	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: ISTITUTO TECNICO ECONOMICO G. GALILEI VVTD01000L (ISTITUTO PRINCIPALE) RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

QO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
DIRITTO	0	0	2	2	2
ECONOMIA AZIENDALE E GEO-POLITICA	0	0	5	5	6
RELAZIONI INTERNAZIONALI	0	0	2	2	3
TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	0	0	2	2	0
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: ISTITUTO TECNICO ECONOMICO G. GALILEI VVTD01000L (ISTITUTO PRINCIPALE) AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING QUADRIENNALE

QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING QUADRIENNALE



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
AUTO-IMPREDITORIALITÀ-START-UP	0	0	1	1	0
ECONOMIA DELLE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI	0	0	1	1	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	0
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	0
FRANCESE	3	3	3	3	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	2	2	0
INFORMATICA	2	2	3	3	0
MATEMATICA	5	5	4	4	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO	0	0	3	3	0
ECONOMIA AZIENDALE	4	4	6	7	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	0
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: ISTITUTO TECNICO ECONOMICO G. GALILEI VSTD01000L (ISTITUTO PRINCIPALE) AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE / ECONOMICO SPORTIVO / SPAGNOLO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
SPAGNOLO	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	4	4	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: ISTITUTO TECNICO ECONOMICO G. GALILEI VVTD01000L (ISTITUTO PRINCIPALE) AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO /ECONOMICO SPORTIVO/SPAGNOLO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	5	6	7
DIRITTO	0	0	2	2	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	4	4	4
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: ISTITUTO TECNICO ECONOMICO G. GALILEI VVTD01000L (ISTITUTO PRINCIPALE) AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO / SPAGNOLO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Allegati:

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Curricolo di Istituto

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO G. GALILEI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

[a3_curricolo_istituto.pdf](#)

Allegato:

a3_curricolo_istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Approfondimento

CURRICOLO D'ISTITUTO

1. Dipartimento di Lettere Curricolo di Lingua e Letteratura Italiana Curricolo di Storia, Cittadinanza e Costituzione Curricolo di Arte e Territorio
2. Dipartimento di Lingue Straniere Curricolo di Inglese Curricolo di Francese Curricolo di Spagnolo
3. Dipartimento di Scienze Integrate e Geografia Curricolo di Fisica Curricolo di Chimica Curricolo di Scienze della Terra e Biologia Curricolo di Geografia Curricolo di Geografia Turistica
4. Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche Curricolo di Diritto ed Economia Curricolo di Diritto Civile, Commerciale e Pubblico Curricolo di Economia Politica Curricolo di Relazioni Internazionali Curricolo di Diritto e Legislazione Turistica Curricolo di Economia Aziendale Curricolo di Economia Aziendale e Geopolitica Curricolo di Discipline Turistiche e Aziendali
5. Dipartimento di Matematica e Informatica Curricolo di Matematica Curricolo di Informatica Curricolo di Tecnologie della Comunicazione
6. Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive Curricolo di Scienze Motorie
7. Dipartimento di Religione Curricolo di Religione Cattolica
8. Dipartimento di Sostegno Azioni e Strategie di Inclusione Curricolo di Sostegno



%(sottosezione0315.label)

%(sottosezione0316.label)

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PIANO PROGRAMMATICO PCTO

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

I percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, introdotti con la legge 107/2015, riconoscono all'iter di apprendimento della scuola secondaria di II grado l'importanza del "saper fare" oltre che del "sapere", favorendo il passaggio dalle semplici conoscenze alle competenze richieste dal mondo del lavoro. Le caratteristiche dell'ASL vengono rimodellate dalla Legge di bilancio del 2018 con cui cambia il monte ore da svolgere nel secondo biennio e nell'ultimo anno degli istituti tecnici e con la quale nascono gli attuali " Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento " (PCTO). Le novità consistono soprattutto nella struttura, poichè alla dimensione curricolare (disciplinare e scolastica) si integra quella esperienziale, attraverso il raccordo della scuola con il tessuto socio-produttivo del territorio per un apprendimento in contesti diversi; ma anche nella scoperta di una dimensione orientativa, nello svolgimento di un progetto che aiuta i giovani a scegliere con maggiore consapevolezza come pianificare il proprio percorso di vita. Da ultimo, il Decr. Min. n. 328 del 22 dicembre 2022 di "Adozione delle Linee guida per l'orientamento" sottolinea che PCTO e orientamento camminano insieme, si integrano, si intersecano e si completano guardando " all'orizzonte di vita e di senso" dei nostri giovani. In tale contesto, con l'ausilio di metodologie quali il learning-by-doing ed il service-learning , lo studente viene guidato alla scoperta delle proprie vocazioni in una logica centrata sull'auto-orientamento in cui egli stesso diventa il protagonista del proprio percorso sperimentando compiti di realtà e agendo in contesti operativi. Con il progetto dei PCTO vogliamo aiutare i nostri studenti ad acquisire le cosiddette "soft skills" ovvero quelle competenze legate all'intelligenza emotiva e alle abilità naturali da ciascuno possedute. Si tratta della capacità di lavorare in gruppo, di sapere ascoltare,



di essere tolleranti, di sapere arginare i conflitti, insomma di risultare efficienti in un contesto lavorativo. Tutto ciò diventa essenziale in un colloquio di lavoro.

Ecco perchè abbiamo ritenuto importante attivarci con un progetto così complesso quanto costruttivo, capace di integrare tali soft skills nella progettazione disciplinare. Tutto ciò nella piena consapevolezza della percorribilità delle discipline scolastiche (insegnare NON le discipline ma CON le discipline) per contribuire a facilitare l'orientamento dello studente, grazie anche alla valorizzazione dell'aspetto emotivo e relazionale, nel quale " apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire " costituiscono gli elementi essenziali per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Nel richiamare le competenze chiave contenute nella Raccomandazione europea del 22 maggio 2018, ne abbiamo scelte in particolare quattro per la loro caratteristica di riassumere le altre:

1. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera)
2. competenza in materia di cittadinanza (capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione della sostenibilità e delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici)
3. competenza imprenditoriale (capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri, di risolvere problemi, di lavorare in gruppo, di programmare e gestire progetti)
4. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (comprensione e rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e per mezzo di diverse forme culturali.)

Il Piano di lavoro dei " Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento " dell'ITE "G. Galilei", in ossequio alla legge di bilancio 2018, al D.M. n°774 del 04/09/2019, con lo sguardo alle Linee Guida per l'orientamento, ma soprattutto nel rispetto dei bisogni formativi degli studenti e del fabbisogno di "competenze" espresso dal contesto economico territoriale, si focalizza su due aspetti fondamentali:

- sull'interazione tra scuola e ambiente socio-economico al fine di giungere al superamento della atavica dicotomia tra "sapere scolastico" e competenze spendibili nel mondo produttivo
- sull'orizzonte di senso dei saperi al fine di vedere cosa c'è dentro le competenze che si



utilizzano nei lavori e nelle professioni (didattica orientativa)

Il raggiungimento di tali obiettivi è possibile solo rendendo le attività interne ed esterne alla scuola proficue e utili in termini di ricaduta didattica attraverso una programmazione dettagliata e puntuale delle azioni, delle finalità e delle competenze, redatta anche di concerto anche con le aziende. Il percorso formativo, concretamente, si realizzerà tramite l'avvicinarsi di momenti di studio, incontro con esperti del mondo del lavoro, visite aziendali e brevi esperienze in contesti lavorativi, con una condivisione degli obiettivi tra scuola e impresa, nonché un orientamento comune ai bisogni formativi degli studenti. I PCTO delle diverse classi sono progettati e attuati dall'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, le rispettive associazioni di rappresentanza, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura o con gli enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore; in tali percorsi gli studenti verranno guidati verso lo sviluppo e l'integrazione delle competenze trasversali e professionali caratterizzanti il percorso formativo dei diversi indirizzi dell'Istituto.

Destinatari dei PCTO sono gli alunni del secondo biennio e del quinto anno di tutti gli indirizzi presenti nell' istituto, sede centrale di Vibo Valentia e sede staccata di Mileto; ad essi si aggiungono gli allievi della seconda classe del corso quadriennale. Gli indirizzi presenti sono :

Amministrazione, Finanza e Marketing – AFM con le due articolazioni:

1. Relazioni Internazionali per il Marketing - RIM
2. Sistemi Informativi Aziendali - SIA

Turismo

In tutte le classi coinvolte le attività previste nell'ambito dei PCTO riguarderanno:

- la formazione sulla sicurezza del lavoro nelle aziende
- visite didattiche in aziende del territorio
- periodi di stage presso imprese del territorio provinciale, regionale e nazionale
- partecipazione alla BIT – Borsa Internazionale del Turismo
- incontri formativi e informativi con esperti esterni del settore per ogni indirizzo
- attività in laboratorio per l'esecuzione di "compiti di realtà" con operatori e associazioni del territorio



- percorsi e corsi on line specifici di PCTO e/o di orientamento
- attività di orientamento in uscita

Le attività saranno progettate e monitorate dalla Funzione Strumentale insieme al gruppo di lavoro formato con i tutor interni nominati per ogni singola classe coinvolta nei PCTO; la progettazione e il monitoraggio coinvolgerà anche i tutor aziendali (esterni) per le attività svolte presso aziende e/o realtà esterne alla scuola. Per attività esterne potranno essere interessati anche altri docenti della classe, in qualità di accompagnatori, di supporto ai tutor interni e/o esterni.

Funzione strumentale AREA 4 e composizione del gruppo di lavoro PCTO

FS	Prof.ssa TAVELLA Rita
Tutor 2Q AFM	Prof.
Tutor 3 A AFM	Prof. LOBIANCO Salvatore
Tutor 4 A AFM	Prof. BARBA Antonino
Tutor 5 A AFM	Prof. AQUILA Frank
Tutor 3 B SIA	Prof.ssa TAVELLA Rita
Tutor 4 B SIA	Prof. LOBIANCO Salvatore
Tutor 5 B SIA	Prof. MARCHIO Rossella
Tutor 3C AFM	Prof. LAGROTTERIA Valeria
Tutor 4C AFM	Prof. ANDREACCHIO Salvatore



Tutor 5F AFM	Prof.ssa CATANOSO Cinzia
Tutor 3E TUR	Prof. ARCURI Antonello
Tutor 4E TUR	Prof. CARRERI Francesco
Tutor 5E TUR	Prof.ssa MOBILIO Rita
Tutor 3AM AFM	Prof. ANDREACCHIO Salvatore
Tutor 4AM AFM	Prof.ssa BEVILACQUA Caterina
Tutor 5AM AFM	Prof.ssa BARBIERI Antonella
Tutor 4BM AFM	Prof.ssa BARBIERI Antonella

AZIENDE ED ENTI COINVOLTI NEGLI STAGE

Di seguito sono riportate le categorie dei partners che saranno coinvolti dal gruppo di lavoro PCTO::

- Indirizzo turismo : musei, villaggi e hotels del territorio, agenzie viaggi, agenzie ricreative e di animazione artistica, associazioni sportive, Punti Turistici Informativi, BIT, banche o agenzie assicurative per corsi online, ecc.
- Indirizzo aziendale : studi di commercialisti, studi legali, associazioni di categoria, enti pubblici (Comuni, Inps, ecc.), aziende del settore secondario e trasporti, banche o agenzie assicurative per corsi online, ecc.

Inoltre saranno offerti dalla scuola agli studenti corsi digitali in collaborazione con enti, istituti di credito e agenzie. Questi corsi, che riguarderanno l'area dell'auto imprenditorialità e dell'educazione finanziaria, sono ad adesione personale volontaria e la loro frequenza, opportunamente provata e valutata, potrà essere inserita nel monte ore del PCTO. Saranno proposti corsi online di potenziamento delle competenze personali e professionali; di capacità



auto imprenditoriali e per l'acquisizione di metodologie di lavoro; avvicinamento al mondo del lavoro, alla cultura previdenziale e alla pianificazione responsabile del proprio futuro; sviluppo di conoscenze sull'economia civile e di competenze progettuali per la realizzazione di progetti sostenibili sia in termini economici sia sociali.

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

I PCTO possono portare gli studenti a svolgere le loro esperienze in ambienti di apprendimento diversi dalle aule scolastiche, presso strutture ospitanti di varie tipologie con le quali la scuola progetta i percorsi e stipula apposite convenzioni. In simili ipotesi, nonostante la specifica finalità didattica e formativa e la limitata presenza ed esposizione ai rischi, gli studenti acquisiscono lo status di lavoratori e, quindi, sono soggetti, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del D.lgs. 81/2008, agli adempimenti previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, che si traducono, in sintesi, nelle seguenti previsioni:

- formazione alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- dotazione di dispositivi di protezione individuali
- sorveglianza sanitaria

In alcuni casi, inoltre, si può rendere necessaria l'adozione di misure aggiuntive di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, quali, ad esempio, quelle di dotazione degli studenti dei dispositivi di protezione individuale (calzature da lavoro, elmetti, abbigliamento idoneo, ecc.) a cui deve provvedere la struttura ospitante.

Per gli studenti frequentanti i PCTO è prevista una formazione di differente livello:

- la formazione generale preventiva in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la formazione specifica all'ingresso nella eventuale struttura ospitante.

La formazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, è fornita dall'istituzione scolastica nelle modalità disciplinate dall'accordo previsto al comma 2 dell'art. 37 del d.lgs. 81/2008, attraverso la frequenza di un corso online e in presenza sulle principali tematiche in materia di sicurezza. Tale formazione, certificata e riconosciuta agli studenti a tutti gli effetti, ha durata minima non inferiore a 10 ore per tutti i settori, è dedicata alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro - avendo come contenuto il concetto di rischio, danno, prevenzione, organizzazione della prevenzione



aziendale, diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Gli studenti riceveranno la formazione specifica al loro ingresso nella struttura ospitante, per un numero di ore variabile in base alla fascia di rischio come richiamato nell'Accordo Stato/Regioni 221/2011 che stabilisce una quantità non inferiore a:

- 4 ore per i settori della classe di rischio basso
- 8 ore per i settori della classe di rischio medio
- 12 ore per i settori della classe di rischio alto.

La modalità e i tempi di svolgimento della formazione specifica saranno concordati dal tutor aziendale col tutor scolastico in relazione all'attività svolta dall'allievo, ai tempi e ai rischi che questa presenta.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS



Soggetti coinvolti

- Enti pubblici, privati, aziende, liberi professionisti.

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione richiede una riflessione sul modo di leggere e interpretare l'intero curriculum, in quanto, nel percorso dello studente, vanno integrati, in un processo di interazione continua, apprendimenti acquisiti in contesti diversi. I PCTO trasformano il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello, che costituisce il risultato di un processo che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti nell'azione didattica, consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi sviluppa infatti competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno e interno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi, inserita nel Curriculum formativo dello studente. Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica. La valutazione dell'intero percorso sarà fatta mediante un questionario di valutazione del tutor aziendale riferito agli indicatori di competenza. I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale. Si



riporta la tabella con gli elementi di valutazione per l'anno scolastico 2023-2024

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

ATTITUDINI COMPORTAMENTALI E RELAZIONALI

Capacità di inserimento e adattamento all'ambiente	Puntualità e assiduità della frequenza	Correttezza, riservatezza, cortesia e rapporto con il personale
--	--	---

ATTITUDINI ORGANIZZATIVE E CAPACITA' PROFESSIONALI

Comprende l'organizzazione dell'azienda in cui opera	Comprende ed esegue le mansioni assegnate	Utilizza gli strumenti informatici per lo svolgimento dei compiti richiesti dal ruolo ricoperto	manifesta intraprendenza e curiosità nel voler approfondire il progetto su cui sta lavorando	Autonomia nello svolgimento delle mansioni assegnate
--	---	---	--	--



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Il progetto è rivolto agli alunni del biennio e del triennio di tutti gli indirizzi di studio. Saranno previsti: • Lezioni frontali, interattive, lavori di gruppo e inter-gruppo, visite guidate, viaggi di istruzione, stage. • Utilizzo sala computer e mezzi multimediali • Utilizzo piattaforma GSuite, Classroom, Google o altri strumenti multimediali per conferenze online. • Rapporti con enti esterni, mas media quali Tv e giornali locali, Forze dell'Ordine. • Aggiornamento e formazione dei docenti • Aggiornamento degli allievi • Protocolli di intesa e di partenariato con gli enti esterni, con altri istituti regionali e nazionali • Utilizzo di esperti esterni per le tematiche trattate • Utilizzo testo Costituzione • Utilizzo riviste giuridiche ed economiche Durata: da novembre 2023 a maggio 2024. Il progetto sarà continuamente monitorato sia nei processi in itinere, sia nel prodotto finale, attraverso osservazione e valutazione partecipata degli allievi, con realizzazione di prodotto finale. Tutti i lavori realizzati saranno disponibili su Internet, nei siti istituzionali e degli enti con cui collaboreremo nonché sul sito del MIUR, saranno pubblicizzati dai mass media attraverso articoli di giornali locali e riprese televisive delle TV locali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

OBIETTIVI EDUCATIVI • Il superamento di forme di egocentrismo; • lo sviluppo dell'autonomia individuale; • Lo sviluppo delle competenze culturali fondamentali; • I valori di rispetto reciproco, partecipazione, collaborazione, solidarietà, ex art.2 Cost. Italiana; • Sostenere lo sviluppo della personalità in termini di autostima e rapporto con gli altri; • Comprendere esperienze umane e dinamiche sociali in chiave Nazionale ed Europea. **OBIETTIVI SPECIFICI** • Capacità critiche, elaborative, nonché la capacità di sostenere le proprie opinioni; • Capacità di collegare gli istituti giuridici ed economici oggetto di studio con la realtà locale, nazionale e internazionale; • Capacità di adoperare scelte responsabili nel mondo universitario e lavorativo; • Capacità di lavoro di gruppo, di supporto e di tutoraggio all'interno del gruppo di lavoro; • Competenze in materia di cittadinanza e costituzione; • Comportamenti responsabili ispirati alla legalità, alla sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio artistico culturale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Magna



Proiezioni

Teatro

● ERASMUS+ MONEY +

Corsi strutturati o eventi di formazione all'estero (Paesi UE) destinato ai docenti e alunni. L'obiettivo del progetto è quello di contrastare l'abbandono scolastico tenendo conto delle implicazioni sociali attraverso programmi che prendano in considerazione gli studenti, gli insegnanti e la famiglia, contribuendo al rinnovamento delle metodologie e degli strumenti al fine di rendere i ragazzi protagonisti con attività a loro dedicate. Il progetto iniziato nel 2019, a causa della pandemia bloccato nel 2020, ha trovato compimento nell'anno scolastico 2021/2022 e conclusione nel 2022/2023. Prosegue in questo anno scolastico 2023/24 con il titolo di "Money+". Gli incontri rientrano in un piano di lavoro che vuole creare una rete di sinergie fra vari enti che vadano oltre la scuola: famiglia, associazioni, istituzioni e mondo del lavoro, così da sostenere i ragazzi nello studio e creare un senso di appartenenza alla scuola e alle realtà locali. Nelle varie attività saranno coinvolte le famiglie al fine di creare spazi di dialogo permanenti, di partecipazione e confronto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Tra le priorità legate ai risultati scolastici vi è quella di ridurre il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto basse, differenziandoli il più possibile, affinché possano collocarsi su posizioni intermedie e limitare il gap rispetto agli esiti della media nazionale.

Traguardo

I risultati attesi delle azioni che la scuola intraprenderà per innovare la metodologia didattica, creare ambienti di apprendimento sempre più stimolanti, attuare interventi di recupero tempestivi e porre una maggiore attenzione all'individuazione di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, saranno inevitabilmente di lungo periodo (3 anni)



Risultati attesi

Contrastare la dispersione scolastica. Riconoscere i segnali della dispersione e giocare d'anticipo. Rendere protagonisti i ragazzi attraverso attività dedicate a loro. Creare uno sportello psicologico. Creare un maggiore coinvolgimento delle famiglie e spazi dedicati al dialogo permanente e confronto. Utilizzare le metodologie inclusive.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Approfondimento

Partner del progetto:

- Polonia - Stowarzyszenie Pozytywnych Zmian, Lomianki- coordinatore
- Polonia - Centro per non vedenti e ipovedenti, Cracovia
- Bulgaria - Profesionalna gimnazia po lozarstvo i vinarstvo Pleven,



- Portogallo - Agrupamento de Escolas de Penacova.
- Grecia - EPAL KALAMARIAS
- Italia - Istituto Tecnico Economico "G. Galilei" Vibo Valentia

Per un totale di 15 partecipanti inclusi partner nazionali e transnazionali.

● CORSO ECONOMICO-SPORTIVO

Si tratta di un progetto di sperimentazione che l'Istituto porta avanti in attuazione della propria autonomia funzionale ai sensi dell'art.1 del DPR 275/99. Viene proposto come una curvatura dell'indirizzo AFM (Amministrazione finanza e marketing) realizzato utilizzando le quote di autonomia e di flessibilità di cui al DPR 88/2010. Il quadro orario è presente nella relativa sezione e nel curriculum di Istituto. È destinato agli studenti che intendono unire alla formazione generale una preparazione specifica nel settore sportivo in ogni suo ambito: da quello propriamente atletico, attraverso la pratica di varie specialità sportive, fino a quello amministrativo, organizzativo, commerciale e giuridico. Chi ama lo sport e desidera praticarlo nelle sue varie forme può trovare in questa nuova offerta uno spazio per migliorare le proprie potenzialità, senza trascurare un percorso formativo che apre reali prospettive nel mondo del lavoro e delle professioni. Il piano di studi presenta tutte le materie dell'indirizzo dell'Amm. Finanza e Marketing. L'offerta prevede un significativo aumento del numero di ore dedicate all'Educazione Fisica e Sportiva ed alle Scienze Motorie compensato dalla riduzione percentuale delle ore di altre discipline. Lo sport sarà trattato anche all'interno delle discipline tradizionali attraverso unità didattiche dedicate. L'offerta permetterà l'acquisizione di competenze di gestione delle società sportive e competenze su specifiche discipline sportive, con la possibilità di acquisire in un secondo tempo brevetti specialistici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Tra le priorità legate ai risultati scolastici vi è quella di ridurre il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto basse, differenziandoli il più possibile, affinché possano collocarsi su posizioni intermedie e limitare il gap rispetto agli esiti della media nazionale.

Traguardo

I risultati attesi delle azioni che la scuola intraprenderà per innovare la metodologia didattica, creare ambienti di apprendimento sempre più stimolanti, attuare interventi di recupero tempestivi e porre una maggiore attenzione all'individuazione di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, saranno inevitabilmente di lungo periodo (3 anni)

Risultati attesi

L'offerta permetterà l'acquisizione di competenze gestionali delle società e strutture sportive e



competenze su specifiche discipline sportive, con la possibilità di acquisire in un secondo tempo brevetti specialistici.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

● Hamblemos espanol

Il Progetto Hablemos español, seguendo l'area tematica della didattica delle competenze, è rivolto agli alunni della sede Penitenziario dell'ITE. Mira al miglioramento degli esiti scolastici (RAV) del gruppo di studenti frequentanti le classi del Penitenziario (Alta e Media Sicurezza) cercando di avviare un percorso di inserimento sociale per i detenuti attraverso la conoscenza di una lingua comunitaria. Ha come obiettivo incrementare la conoscenza e l'utilizzo della lingua spagnola, valorizzando e potenziando le competenze linguistiche; rinforzare le quattro abilità (ascolto, parlato, scrittura e lettura) e conoscere e confrontarsi con culture diverse dalla propria. I contenuti sono argomenti di attualità, di economia, di diritto presentati sotto forma di lettura e dialogo. L'insegnante madrelingua utilizza come scelta metodologica, appunto, il dialogo. Sollecita e coinvolge gli alunni su temi o situazioni che li interessano e, attraverso attività di gruppo e a coppie, li guida al confronto e all'apprendimento, talvolta proponendo degli esercizi orali o scritti per la valutazione. Inoltre, li invita al confronto e alla riflessione sulle differenze e uguaglianze di usi ed abitudini per sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità. Periodo: Ottobre-Dicembre Alta Sicurezza Febbraio-Aprile Media Sicurezza



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Tra le priorità legate ai risultati scolastici vi è quella di ridurre il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto basse, differenziandoli il più possibile, affinché possano collocarsi su posizioni intermedie e limitare il gap rispetto agli esiti della media nazionale.

Traguardo

I risultati attesi delle azioni che la scuola intraprenderà per innovare la metodologia didattica, creare ambienti di apprendimento sempre più stimolanti, attuare interventi di recupero tempestivi e porre una maggiore attenzione all'individuazione di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, saranno inevitabilmente di lungo periodo (3 anni)

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto riguardano : 1. Miglioramento delle abilità linguistiche di base 2. Miglioramento dei risultati scolastici (con riferimento al relativo punto stabilito nel PdM (piano di miglioramento) d'Istituto 3. Perseguimento della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, di cui alle 8 competenze chiave contenute nella Raccomandazione Europea del 2018.



Risorse professionali

Interno

● PROGETTO SCUOLA AMICA UNICEF: DIRITTI AMBIENTALI.

Il progetto si occupa del seguente tema: "Benessere, ambiente e cambiamenti climatici. Perché i cambiamenti climatici e il degrado ambientale mettono in pericolo i diritti dell'infanzia".

Principale obiettivo della proposta educativa è la diffusione della cultura dei diritti umani con particolare riferimento a quelli di ultima generazione (diritti ambientali) L'art. 24 della Convenzione sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza stabilisce il diritto di ogni bambino e adolescente di godere di una buona salute e sottolinea diversi aspetti che contribuiscono alla sua realizzazione: l'accesso alle cure e ai servizi di riabilitazione, la lotta alla malnutrizione, la corretta informazione sulle pratiche di prevenzione e cura delle malattie, la cooperazione internazionale per garantire la salute globale dell'infanzia e l'adolescenza. Il cambiamento climatico è uno dei maggiori ostacoli alla sopravvivenza, alla crescita e al sano sviluppo dei bambini. Spesso le catastrofi naturali come i cicloni e l'aumento costante della desertificazione, minacciano la loro vita e distruggono tutte le infrastrutture fondamentali per il loro benessere. Le alluvioni compromettono le strutture idriche e igieniche, causando malattie come il colera, e le catastrofi meteorologiche che colpiscono i centri abitati e devastano abitazioni e scuole. I bambini inoltre, anche se sono le vittime più colpite, hanno una minima responsabilità nei confronti di questi eventi, subendone ugualmente un impatto estremo. Gli stessi fattori che determinano il cambiamento climatico sono anche le principali cause dell'inquinamento atmosferico. Circa due miliardi di bambini vivono in aree in cui i livelli di inquinamento atmosferico superano gli standard stabiliti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). La presenza di un alto tasso di inquinamento dell'aria è resa ancora più problematica da altre situazioni pre-esistenti come malnutrizione, disidratazione e mancanza di cure; purtroppo l'infanzia già coinvolta nella sfida della sopravvivenza viene ancora più colpita dalle conseguenze dovute al cambiamento climatico. Si stima che questa sarà la prima generazione globale di bambini che crescerà in un mondo reso molto più pericoloso e incerto a causa del cambiamento climatico e dell'ambiente degradato. Affrontare i cambiamenti climatici e mitigarne l'impatto è fondamentale per proteggere i bambini del mondo e garantirne il pieno rispetto dei diritti. Come attivarsi per proteggere l'infanzia dai cambiamenti climatici L'azione per il clima offre un'eccezionale opportunità per ottenere enormi benefici economici e sociali che possono aiutarci a raggiungere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs). Affrontare le sfide della sostenibilità ambientale è fondamentale per proteggere le nuove generazioni in tutto il mondo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Tra le priorità legate ai risultati scolastici vi è quella di ridurre il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto basse, differenziandoli il più possibile, affinché possano collocarsi su posizioni intermedie e limitare il gap rispetto agli esiti della media nazionale.

Traguardo

I risultati attesi delle azioni che la scuola intraprenderà per innovare la metodologia didattica, creare ambienti di apprendimento sempre più stimolanti, attuare interventi di recupero tempestivi e porre una maggiore attenzione all'individuazione di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, saranno inevitabilmente di lungo



periodo (3 anni)

Risultati attesi

Questa proposta educativa ha l'obiettivo di accompagnare le studentesse e gli studenti dell'ITE G.GALILEI, in qualità di Scuola Amica dell'Unicef, in un percorso di approfondimento delle tre tematiche riguardanti benessere, ambiente e cambiamenti climatici, fra loro interconnesse, in modo da garantire informazione, consapevolezza e capacità di immaginare insieme soluzioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Docente interno referente del progetto ed esperti esterni

● MATRIX GENERATION - Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Grazie ai fondi PNRR intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto 14 ambienti fisici di apprendimento innovativi. Nella progettazione di tali ambienti adotteremo un sistema ibrido che comprende, accanto ad aule fisse assegnate a ciascuna classe per l'intero anno scolastico, degli ambienti destinati alla condivisione da parte di tutti gli studenti, non solo dedicati ad ambiti disciplinari ma anche ad accogliere eventi aperti al territorio. Gli ambienti che si intendono realizzare sfruttano a pieno il potenziale delle nuove tecnologie, che può essere considerato un fattore chiave per l'efficacia degli apprendimenti e per il conseguimento delle competenze di vita e di cittadinanza. Le tecnologie prescelte per le aule sono pensate per supportare, sia in aula che fuori, l'apprendimento esperienziale, per accrescere la cooperazione e le relazioni tra gli studenti, per personalizzare e rendere flessibili le modalità di apprendimento, per includere nelle lezioni anche gli studenti che non potranno essere in classe, o che saranno costretti ad assentarsi per alcuni periodi, consentendo la creazione di un ambiente realmente inclusivo. Verranno implementate attività per la prevenzione del divario di genere attraverso la creazione di percorsi didattici e di orientamento alle discipline scientifiche



(STEM- scienza, tecnologia, ingegneria e matematica).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Tra le priorità legate ai risultati scolastici vi è quella di ridurre il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto basse, differenziandoli il più possibile, affinché possano collocarsi su posizioni intermedie e limitare il gap rispetto agli esiti della media nazionale.

Traguardo



I risultati attesi delle azioni che la scuola intraprenderà per innovare la metodologia didattica, creare ambienti di apprendimento sempre più stimolanti, attuare interventi di recupero tempestivi e porre una maggiore attenzione all'individuazione di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, saranno inevitabilmente di lungo periodo (3 anni)

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento dei livelli nelle prove di matematica e italiano.

Traguardo

I risultati attesi non sono previsti per il breve termine. Una volta intraprese le azioni per conseguirli, bisognerà attendere il completamento di un triennio.

Risultati attesi

Le nuove tecnologie acquisite, permetteranno di promuovere e sviluppare, nelle ore curricolari, la didattica esperienziale e attività cooperative e collaborative, in cui gli studenti lavoreranno su progetti in modo attivo, per arrivare a potenziare all'interno di ciascun'aula le strategie didattiche basate sul problem posing e sul problem solving. Andremo poi a potenziare le competenze digitali della popolazione scolastica per consentire l'accesso attivo e consapevole alle risorse digitali. La produzione di contenuti digitali che metteremo in atto comporta un bagaglio di competenze molto articolato e complesso. L'aspirazione è quella di trasformare i nostri studenti, da consumatori a "produttori" di contenuti digitali. Una delle sfide formative che abbiamo davanti è infine relativa allo sviluppo delle capacità necessarie per reperire, comprendere, utilizzare, produrre informazione complessa e articolata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale. Promuoveremo inoltre l'interconnettività delle aule con gli altri spazi di apprendimento e l'inclusività, intesa come accessibilità del digitale per tutti gli studenti. Si integrerà la didattica tradizionale con contenuti immersivi, che permettono di scoprire ed esplorare risorse uniche, con un approccio cooperativo e laboratoriale.



Risorse professionali

Interno

● AEON LAB - Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs – Laboratori per le professioni digitali del futuro.

Il progetto prevede la realizzazione di un laboratorio per le professioni digitali del futuro. La progettazione include l'acquisto di attrezzature, contenuti digitali, app, software e la dotazione di arredi con il supporto di attività tecnico-operative. Lo spazio di apprendimento viene riorganizzato per consentire la realizzazione di diverse esperienze didattiche innovative, ponendo al centro gli studenti secondo i principi di flessibilità, inclusione, collaborazione, di apertura e di utilizzo delle nuove tecnologie. Tre le modalità di esperienze didattiche previste: fruizione di contenuti attraverso realtà immersive; esperienze di viaggio e simulazione in virtual reality; installazione 3D in realtà aumentata. La proiezione immersiva può prevedere lezioni frontali di medio-lunga durata ed interessare tutte le discipline. Le esperienze VR e AR sono brevi, ma intense, anche queste, grazie all'utilizzo di vari contenuti possono essere adoperate per le varie discipline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Tra le priorità legate ai risultati scolastici vi è quella di ridurre il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto basse, differenziandoli il più possibile, affinché possano collocarsi su posizioni intermedie e limitare il gap rispetto agli esiti della media nazionale.

Traguardo

I risultati attesi delle azioni che la scuola intraprenderà per innovare la metodologia didattica, creare ambienti di apprendimento sempre più stimolanti, attuare interventi di recupero tempestivi e porre una maggiore attenzione all'individuazione di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, saranno inevitabilmente di lungo periodo (3 anni)

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento dei livelli nelle prove di matematica e italiano.

Traguardo

I risultati attesi non sono previsti per il breve termine. Una volta intraprese le azioni



per conseguirli, bisognerà attendere il completamento di un triennio.

Risultati attesi

Questi laboratori intendono promuovere le competenze digitali trasversali e fornire agli alunni la possibilità di acquisire gli strumenti necessari per aprirsi alle prospettive professionalizzanti offerte dalla "virtual and augmented reality" e alle attività legate all' e-commerce. Dalla gestione degli strumenti digitali e della propria identità digitale nel rispetto della propria privacy, alla capacità di organizzare la comunicazione online nel rispetto delle netiquette di istituto, ma anche dei vincoli normativi; particolare importanza sarà rivolta all'utilizzo consapevole della casella di posta elettronica, dei documenti condivisi, le applicazioni di instant messaging o di audiovideo conferencing; i forum interni e le soluzioni di condivisione e sincronizzazione di file.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● NON DISPERDIAMO I NOSTRI TALENTI - Piano Scuola 4.0 - Azione 1.4 "Riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" – CODICE PROGETTO M4C111.4- 2022-981-P-22902

L'obiettivo del progetto è quello di contrastare la dispersione scolastica esplicita, ridurre il divario territoriale e potenziare le competenze degli studenti in vista di un loro più agevole inserimento nel mondo del lavoro. Il progetto prevede un percorso diramato che prenda in considerazione: attività di mentoring e orientamento; percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento; percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie; percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari; attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Tra le priorità legate ai risultati scolastici vi è quella di ridurre il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto basse, differenziandoli il più possibile, affinché possano collocarsi su posizioni intermedie e limitare il gap rispetto agli esiti della media nazionale.

Traguardo

I risultati attesi delle azioni che la scuola intraprenderà per innovare la metodologia didattica, creare ambienti di apprendimento sempre più stimolanti, attuare interventi di recupero tempestivi e porre una maggiore attenzione all'individuazione di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, saranno inevitabilmente di lungo periodo (3 anni)

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento dei livelli nelle prove di matematica e italiano.

Traguardo

I risultati attesi non sono previsti per il breve termine. Una volta intraprese le azioni per conseguirli, bisognerà attendere il completamento di un triennio.

Risultati attesi

Tra i risultati attesi vi è senza dubbio quello di implementare una didattica laboratoriale,



sviluppare maggiori competenze volte a contrastare la dispersione e allo stesso tempo ampliare la formazione docenti, in modo da fare acquisire ai discenti quelle competenze chiave intese come combinazione di conoscenze, abilità e attitudini da utilizzare per tutto l'arco della loro vita. A tal proposito la volontà è quella di mirare alle soft skills e valorizzare e riconoscere l'apprendimento informale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

● Primo Soccorso

Ciclo di incontri volti alla conoscenza delle nozioni minime del primo soccorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Imparare a riconoscere le situazioni di pericolo e le circostanze che richiedono l'intervento di un adulto o dell'ambulanza, apprendere il funzionamento e l'utilizzo di un defibrillatore e imparare manovre di primo soccorso come il massaggio cardiaco, la disostruzione delle vie aeree e di primo soccorso nel trauma.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Proiezioni

● **Campionati studenteschi**

I Campionati Studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline e la finalizzazione delle attività sportive scolastiche, oltre che il momento di aggregazione e socializzazione di più alto profilo dell'ambito scolastico. I Giochi Sportivi Studenteschi (GSS) sono promossi ed organizzati dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e



della Ricerca (MIUR) d'intesa e in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.), in accordo con le Regioni e gli Enti Locali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Tra le priorit  legate ai risultati scolastici vi   quella di ridurre il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto basse, differenziandoli il pi  possibile, affinche' possano collocarsi su posizioni intermedie e limitare il gap rispetto agli esiti della media nazionale.

Traguardo

I risultati attesi delle azioni che la scuola intraprender  per innovare la metodologia didattica, creare ambienti di apprendimento sempre pi  stimolanti, attuare interventi di recupero tempestivi e porre una maggiore attenzione all'individuazione di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, saranno inevitabilmente di lungo periodo (3 anni)

Risultati attesi

Lo sport e il gioco, oltre a diffondere i valori della solidariet , della lealt , del rispetto della persona e delle regole, che sono i principi fondanti di ogni societ  sana, sono straordinari strumenti per costruire competenze trasferibili in altri contesti di vita. I ragazzi consolideranno valori quali amicizia, solidariet , lealt , lavoro di squadra, autodisciplina, autostima, fiducia in s  e negli altri, rispetto degli altri, modestia, comunicazione, leadership, capacit  di affrontare i problemi, interdipendenza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Calcio a 11



Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● LIBRIAMOCI

Come scrisse Umberto Eco “Chi non legge, a settant’anni avrà vissuto una sola vita: la propria. Chi legge avrà vissuto cinquemila anni”. I libri: impossibile pensare a un dono più grande. E per viverli ancora più in profondità, per moltiplicare esponenzialmente le possibilità di crescita che offrono, quale modo migliore se non condividerli? Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole torna a offrire una preziosa occasione. In adesione alla campagna nazionale giunta ormai alla decima edizione, anche l'ITE G.Galilei promuoverà dal 13 al 18 novembre 2023 iniziative di lettura a voce alta, sia in presenza sia online, volte a stimolare nelle studentesse e negli studenti il piacere di leggere. Saranno promossi momenti di ascolto e partecipazione attiva, come sfide e maratone letterarie tra le classi, gare di lettura espressiva, incontri con lettori volontari esterni, gare di dibattito a partire da singoli romanzi. I docenti potranno attingere dai filoni tematici proposti gli argomenti che riterranno più opportuni e i lavori eventualmente realizzati con gli studenti saranno inseriti in una banca dati nazionale del progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Tra le priorità legate ai risultati scolastici vi è quella di ridurre il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto basse, differenziandoli il più possibile, affinché possano collocarsi su posizioni intermedie e limitare il gap rispetto agli esiti della media nazionale.

Traguardo

I risultati attesi delle azioni che la scuola intraprenderà per innovare la metodologia didattica, creare ambienti di apprendimento sempre più stimolanti, attuare interventi di recupero tempestivi e porre una maggiore attenzione all'individuazione di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, saranno inevitabilmente di lungo periodo (3 anni)

Risultati attesi

1. Potenziare le abilità linguistiche di lettura ed espressive
2. Allargare gli orizzonti del pensiero, favorendo la nascita di una mentalità più tollerante, inclusiva e rispettosa delle diversità
3. Favorire la creazione di una rete di solidarietà grazie alla pratica della condivisione dei libri

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interni ed esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lettori professionisti
Biblioteche	Classica

● IL RESTAURO

Il progetto, RIVOLTO AGLI ALUNNI DELLA SEDE PENITENZIRIA, ha come finalità l'acquisizione di conoscenze teoriche e tecniche sulle metodologie di restauro. Gli studenti ai quali è destinato il progetto si cimenteranno nel restauro di un mobile fornito dall'insegnante responsabile del progetto. Il materiale necessario per la realizzazione del progetto sarà introdotto all'interno della struttura dall'insegnante istruttore. I destinatari del progetto sono gli studenti dell'alta sicurezza della sede penitenziaria. Le tempistiche di realizzazione di tutte le attività progettuali ammontano a 25 ore totali. Il progetto si dovrebbe possibilmente realizzare in un'area specifica (ad esempio una falegnameria). Gli incontri sono previsti per Giugno/Luglio 2024, durante il periodo di sospensione delle attività didattiche di insegnamento. * Materiali richiesti: - Guanti - Colla di animale (colla di bue- colla di coniglio) - Melassa - Stucco - Pennelli di varie dimensioni - Spugnette - Attrezzi da falegnameria (pinze, cavachiodi, scalpello, martello, tenaglia, cacciavite) - Solventi - Vernice

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Tra le priorità legate ai risultati scolastici vi è quella di ridurre il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto basse, differenziandoli il più possibile, affinché possano collocarsi su posizioni intermedie e limitare il gap rispetto agli esiti della media nazionale.

Traguardo

I risultati attesi delle azioni che la scuola intraprenderà per innovare la metodologia didattica, creare ambienti di apprendimento sempre più stimolanti, attuare interventi di recupero tempestivi e porre una maggiore attenzione all'individuazione di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, saranno inevitabilmente di lungo periodo (3 anni)

Risultati attesi

1. Intercettare un bisogno sociale ed economico
2. Supportare la struttura penitenziaria nello sforzo di dare risposta al bisogno formativo di chi, dopo anni di detenzione, necessita degli strumenti necessari al reinserimento sociale e lavorativo



Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

● Kairòs: il tempo delle opportunità.

Nell'antica cultura greca, il concetto di tempo era affidato a due parole, *chronos* e *kairós*, perché i greci distinguevano il flusso del tempo che scorre al di fuori delle possibilità dell'influsso umano (*chronos*), dagli spazi e momenti sui quali l'uomo può intervenire con le sue decisioni (*kairós*). Il *chronos* diventa *kairós* quando entrano in gioco la volontà e le decisioni della singola persona, o l'intervento dell'educatore che sa cogliere l'opportuna occasione o momento esperienziale per far crescere la persona nella propria umanità o relazione interpersonale. L'educatore, quindi, deve capire il valore del momento, e trovare in una particolare attività o esperienza la "giusta misura del tempo". Tutto ciò che c'è di buono nella situazione concreta della persona è *Kairòs*. Il progetto vuole essere lo strumento per migliorare nei giovani "normodotati" la percezione, la conoscenza, i punti di forza e di debolezza che qualsiasi Persona - quindi anche la Persona con disabilità o la Persona "diversa" dallo "standard di normalità" - possiede, al di là della propria singola condizione. Il progetto *Kairós* intende fornire alcuni strumenti per aumentare la consapevolezza che il rispetto della Dignità Umana può fortemente contribuire al raggiungimento di uno sviluppo sostenibile della società. Soltanto dalla giustizia potrà nascere la Pace. La Diversità va considerata un punto di forza e non di debolezza, un motore di sviluppo e di coesione sociale perché contribuisce a renderci più aperti, più comprensivi, perché è ciò che ci dà un senso e ci rende unici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Tra le priorità legate ai risultati scolastici vi è quella di ridurre il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto basse, differenziandoli il più possibile, affinché possano collocarsi su posizioni intermedie e limitare il gap rispetto agli esiti della media nazionale.

Traguardo

I risultati attesi delle azioni che la scuola intraprenderà per innovare la metodologia didattica, creare ambienti di apprendimento sempre più stimolanti, attuare interventi di recupero tempestivi e porre una maggiore attenzione all'individuazione di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, saranno inevitabilmente di lungo periodo (3 anni)

Risultati attesi

1. Acquisizione delle competenze personali, sociali e imparare ad imparare
2. Acquisizione di



competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza 3. Acquisizione della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. 4. Sviluppare una mentalità inclusiva e imparare a rispettare e valorizzare il diverso 5. Maturare il valore della tolleranza e della inclusività per essere costruttori di società giuste e pacifiche

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali	Sia interno (docenti) che esterno (Risorse PNRR misura 1.4)
-----------------------	--

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

● Alla scoperta del territorio

In collegamento con quanto progettato con i moduli di orientamento formativo per tutte le classi del secondo biennio e del quinto anno, nonché con gli obiettivi e le attività previste nell'ambito della missione 1.4 del PNRR, riguardante il contrasto alla dispersione scolastica e alla riduzione dei divari territoriali, saranno promosse iniziative con associazioni di volontariato, del terzo settore ed enti del territorio tra cui Archeoclub, Fai, Slow food.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Tra le priorità legate ai risultati scolastici vi è quella di ridurre il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto basse, differenziandoli il più possibile, affinché possano collocarsi su posizioni intermedie e limitare il gap rispetto agli esiti della media nazionale.

Traguardo

I risultati attesi delle azioni che la scuola intraprenderà per innovare la metodologia didattica, creare ambienti di apprendimento sempre più stimolanti, attuare interventi di recupero tempestivi e porre una maggiore attenzione all'individuazione di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, saranno inevitabilmente di lungo periodo (3 anni)

Risultati attesi

Tutte le competenze orientative di cui al quadro di riferimento europeo: entre comp, dig comp 2.2, life comp, green comp

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

● PROGETTO ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI

Il progetto è rivolto a 15 alunni stranieri di diversa nazionalità e di età compresa tra i 16 e i 18 anni. Le lingue di origine sono l'arabo, l'egiziano, il francese e il pachistano. Giunti in Italia nella primavera 2023, frequentano la scuola italiana per la prima volta nell'anno scolastico 2023/24, iscritti alla sede staccata di Mileto, ma la loro conoscenza della lingua italiana non gli consente di comunicare né, tantomeno, di partecipare attivamente al dialogo educativo della classe.

Partendo dal presupposto che la capacità comunicativa sia il primo e più importante mezzo per l'integrazione di un individuo in un Paese straniero, il progetto intende soddisfare questo



bisogno formativo attraverso un'organizzazione flessibile della didattica ed un impiego delle ore di potenziamento di alcune docenti per l'insegnamento della lingua italiana durante le ore in cui i loro limiti linguistici impedirebbero di partecipare alle lezioni in modo attivo ponendo i ragazzi in una situazione di esclusione e conseguente disagio. Le attività didattiche si svolgeranno in un laboratorio allestito appositamente all'interno dello stesso edificio e punteranno a rendere efficace il percorso di apprendimento considerata la fragilità del vissuto di questi ragazzi durante le fasi complicate dell'esperienza migratoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Tra le priorità legate ai risultati scolastici vi è quella di ridurre il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto basse, differenziandoli il più possibile, affinché possano collocarsi su posizioni intermedie e limitare il gap rispetto agli esiti della media nazionale.

Traguardo

I risultati attesi delle azioni che la scuola intraprenderà per innovare la metodologia didattica, creare ambienti di apprendimento sempre più stimolanti, attuare interventi di recupero tempestivi e porre una maggiore attenzione all'individuazione di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, saranno inevitabilmente di lungo periodo (3 anni)

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento dei livelli nelle prove di matematica e italiano.

Traguardo

I risultati attesi non sono previsti per il breve termine. Una volta intraprese le azioni per conseguirli, bisognerà attendere il completamento di un triennio.

Risultati attesi

OBIETTIVI SPECIFICI: Lingua orale: • Comprendere globalmente brevi e semplici messaggi orali, pronunciati lentamente, ricorrenti nel linguaggio della scuola e della quotidianità; • Comprendere ed eseguire consegne relative al lavoro scolastico; • Ascoltare, comprendere ed eseguire comandi che richiedono una risposta fisica; • Riconoscere e comprendere il lessico relativo ai vari aspetti della vita quotidiana; • Formulare e rispondere a domande ed inviti; • Chiedere e dare informazioni essenziali su ambiti di priorità immediata (identità personale, famiglia, scuola...); • Esprimere gusti e preferenze; • Comprendere ed eseguire semplici istruzioni. Lingua scritta • Acquisire la corrispondenza grafema/fonema; • Leggere e scrivere



brevi frasi; • Associare le parole alle immagini; • Decodificare e leggere; • Leggere e comprendere parole e brevi testi; • Scrivere, sotto dettatura, parole conosciute e brevi frasi; • Completare brevi testi; • Riordinare la frase o più frasi; • Scrivere brevi didascalie relative ad immagini conosciute; • Descrivere oggetti e persone note. Ambiti lessicali Nell'insegnamento della lingua L2 è necessario valorizzare l'aspetto comunicativo e presentare la lingua in situazioni reali e concrete. Considerando i bisogni e i contesti con cui si trovano a contatto i ragazzi si sono scelte alcune tematiche ed ambiti lessicali che fanno da contenitore, soprattutto per il primo periodo, all'insegnamento delle strutture della lingua italiana: - identità personale - scuola - famiglia - comunità ospitante - abbigliamento - numeri - lavoro - cibo - gusti e preferenze - città e negozi - sentimenti ed emozioni

OBIETTIVI SPECIFICI

Lingua orale:

- Riordinare e descrivere oralmente le sequenze di un racconto;
- Confrontarsi sul contenuto del testo ed esporre le proprie osservazioni;
- Ascoltare e comprendere lezioni relative alle diverse discipline;
- Comprendere discorsi anche lunghi e complessi, riconoscendo i diversi livelli (confidenziale, formale...) della comunicazione;
- Intervenire in una conversazione in modo appropriato e motivando le proprie affermazioni;
- Comprendere ed utilizzare lessico specifico relativo alle discipline dello studio;
- Saper esporre i contenuti studiati.

Lingua scritta:

- Saper scrivere in italiano con una buona competenza ortografica;
- Acquisire correttezza ortografica;
- Scrivere brevi testi di tipo funzionale e di carattere personale (lettera, diario, messaggio, istruzioni...)
- Rispondere per iscritto a domande di comprensione di un testo.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Approfondimento

METODOLOGIE



Considerata la complessità dell'azione si preferisce non focalizzarsi su un unico approccio, ma utilizzare un metodo misto che utilizzi:

- Metodo diretto: il gruppo degli alunni viene completamente immerso nella lingua che deve imparare. Si utilizzano preferibilmente materiali autentici e gli aspetti grammaticali vengono analizzati solo in un secondo momento e rimangono comunque marginali.

- TPR (Total Physical Response): che prevede la risposta ad un determinato comando esclusivamente fisica. L'insegnante oralmente con una sola parola o con un breve enunciato indica un'azione che intanto esegue: l'apprendente collega così l'azione alle parole ed inizialmente si limita ad eseguire lui stesso il movimento.

Successivamente lo studente eseguirà in autonomia l'azione richiesta o sarà lui in prima persona a descrivere oralmente i movimenti di altri. Questo metodo è molto immediato e utile soprattutto nella fase iniziale per fornire i primi elementi linguistici, inoltre è rispettoso della "fase del silenzio" che in molti casi vivono gli alunni senza nessuna competenza in L2.

- Cooperative learning: attraverso questo metodo gli studenti apprendono lavorando insieme, aiutandosi reciprocamente e interagendo per il raggiungimento di obiettivi comuni. L'insegnante, nel ruolo di facilitatore, interviene come supervisore che avvia le attività e facilita un clima relazionale positivo.

- Metodo comunicativo situazionale: centro di questo approccio sono i bisogni comunicativi di chi deve apprendere la nuova lingua. Le unità didattiche su cui si basa partono sempre da una situazione comunicativa. Si può definire efficace quando lo studente riesce a relazionarsi col suo interlocutore per raggiungere i propri fini e quando impara a cogliere anche aspetti situazionali della comunicazione.

- Metodo strutturalistico: la lingua viene valorizzata come strumento di comunicazione e la grammatica si apprende partendo dal contatto diretto con la lingua, ma si interiorizza attraverso batterie di esercizi a difficoltà progressiva.

- Attività per esercitare la competenza comunicativa: dialoghi a coppie, dialoghi a catena, interviste, attività di simulazione, giochi a soluzione cooperativa, conversazione, giochi linguistici, drammatizzazioni, ascolto e lavoro su canzoni.

- Attività per esercitare la letto/scrittura e la competenza testuale: incastri di lettere e parole, giochi linguistici, associazione parola/immagine, prove di comprensione e completamento testi, dettati, parole mancanti, inclusioni ed esclusioni grammaticali e lessicali, incastro di



fumetti, riassunti e contrazioni dei testi, esercizi on line.

- Attività per sviluppare le abilità cognitive e di studio: comprensioni del testo, produzione di testi facilitati, attività di potenziamento linguistico, completamento di testi, attività interdisciplinari, esercizi di memorizzazione, esercizi di esposizione su vari argomenti, verbalizzazioni di immagini e schemi, relazioni schematiche su argomenti studiati, discussioni su un argomento noto, risposte a questionari di approfondimento, relazioni orali su attività di laboratorio, ricerche on line.

SPAZI

Il laboratorio L2 è ubicato al primo piano in un'aula adibita esclusivamente a questo servizio.

Tale scelta permette di rendere riconoscibile lo spazio sia dai ragazzi che partecipano al laboratorio che dal resto degli studenti della scuola. Inoltre, il materiale utilizzato e prodotto durante le attività rimane visibile nello spazio, con la possibilità di essere altresì modificato grazie al procedere del percorso didattico, lasciando tracce dei progressi degli studenti.

Il laboratorio di Italiano L2, ubicato all'interno della scuola, si configura come un "luogo" accogliente e rassicurante. Lo spazio viene organizzato nel seguente modo:

I banchi disposti in cerchio o uniti in un grande tavolo mettono a proprio agio lo studente perché attenuano la sensazione di dover dare una prestazione facilitando invece la partecipazione e lo scambio per favorevole l'apprendimento cooperativo. Inoltre, tale disposizione permette all'insegnante facilitatore di osservare costantemente le prestazioni degli alunni, sia scritte che orali.

Nell'aula laboratorio gli alunni trovano anche oggetti di uso quotidiano e immagini utili per stimolare e simulare situazioni e contesti comunicativi e viene allestita una piccola libreria che comprende: libri prevalentemente disegnati, libri di narrativa a differente complessità linguistica, dizionari illustrati, vocabolari di base della lingua italiana con immagini, atlante.

L'aula multimediale, che ospita il laboratorio permette di utilizzare motori di ricerca per visualizzare immagini utili, contesti geografici, e software specifici.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Ai fini della verifica verranno utilizzati: Questionari semi-strutturati e schede.

Per valutare l'acquisizione degli obiettivi programmati sono stati individuati alcuni indicatori ad



essi correlati (comprensione orale, capacità comunicativa, espressione orale, comprensione del testo scritto, scrittura, abilità di lettura), da utilizzare nelle fasi di verifica e valutazione.

Per una valutazione complessiva sull'acquisizione della lingua italiana e sul suo corretto uso, sull'utilizzo dei mezzi informatici si è pensato, a fine percorso, di proporre un lavoro a gruppi (formati in base ai paesi di origine) nel quale verranno rappresentati storia, usi e costumi del proprio Paese. Il lavoro di ogni gruppo avrà carattere multimediale.

Oltre alle abilità acquisite, verranno inoltre considerati l'impegno, l'autonomia nell'esecuzione delle consegne e la partecipazione durante le lezioni in classe.

ATTUAZIONE DEL LABORATORIO TEATRALE-MUSICALE

Accanto alle attività didattiche sopra presentate si intende dare avvio ad una attività extracurricolare di animazione musicale e/o teatrale (secondo un copione e musiche ancora da stabilire), perchè la musica e il linguaggio corporeo sono universali e in grado di superare tutte le diversità. Lo scopo non è soltanto sensibilizzare i ragazzi all'accettazione della diversità, ma anche a saper cogliere la ricchezza che c'è in essa; a saper convivere con altre persone e altre culture in un continuo scambio di esperienze, di risorse e di valori. Tale laboratorio si concluderà con la realizzazione di una semplice e breve rappresentazione (musical). Per la realizzazione verranno utilizzate le aule multimediali per l'ascolto e la visualizzazione del materiale necessario e si richiederà la collaborazione di qualche maestro del "Cantiere Musicale", realtà del territorio con la quale la scuola collabora da sempre; indispensabile sarà l'aiuto che potranno apportare il mediatore culturale e linguistico.

Di tale attività si esplicitano:

Finalità : Conoscere e far conoscere culture diverse; • riconoscere, valutare e superare stereotipi culturali; • accettare le diversità come ricchezza culturale; • preparare al confronto e al dialogo con altri modelli culturali.

Obiettivi : Acquisire consapevolezza che siamo tutti un pò diversi e un pò uguali; • saper cogliere il positivo in ogni persona.

Metodologia : lettura del testo; • momenti di discussione e confronto, • esercitazioni pratiche suddivisi in due gruppi; • spettacolo; • gli alunni saranno protagonisti in tutte le fasi del lavoro

Tempi di attuazione : 1 anno scolastico (con cadenza di 2 ore settimanali fino).

Risorse materiali e strutture utilizzate : Copione; • stereo e cd; • laboratorio multimediale; • aula



per provare i canti; semplici strumenti musicali.

Verifica: spettacolo finale.

A fine anno scolastico, il Progetto verrà valutato secondo la scheda allegata.



Attività previste in relazione al PNSD

NUOVO PNSD

Macroarea 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Fibra a banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica attività

Destinatari

Risultati attesi

1

Macroarea 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Innovazione digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica attività

Destinatari

Risultati attesi

1



Macroarea 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rafforzare la
formazione didattica del personale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica attività

Destinatari

Risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO G. GALILEI - VVTD01000L

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO - VVTD01003Q

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO - VVTD01004R

I.T.E CORSO SERALE - VVTD010546

Criteri di valutazione comuni

Voto sintetico

1-2

Risultati inesistenti

3

Risultati che evidenziano la mancanza di competenze elementari che caratterizzano la disciplina.

4

Risultati che evidenziano il raggiungimento di qualche competenza minima richiesta che in ogni modo non consente all'alunno di svolgere un semplice lavoro.

5

Risultati che evidenziano il raggiungimento parziale delle competenze minime richieste.

6

Risultati che evidenziano il raggiungimento delle competenze minime richieste.

7

Risultati che evidenziano il raggiungimento di tutte le competenze richieste.

8

Risultati che evidenziano il raggiungimento di tutte le competenze richieste e il possesso di una buona capacità di gestire in modo autonomo i contenuti disciplinari.

9-10

Risultati che evidenziano il raggiungimento di tutte le competenze e una sicura capacità di



rielaborare criticamente i contenuti di una preparazione sicura, completa e arricchita di apporti personali.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMUNE 2022 23.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

VALUTAZIONE

Così come è normativamente disposto, l'insegnamento dell'Educazione Civica è trasversale e costituisce oggetto di valutazioni periodiche e finali così come previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le conoscenze, competenze e abilità indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione Civica.

La valutazione terrà conto:

- Degli obiettivi conseguiti in termini di conoscenze, abilità e competenze
- Delle capacità di raccordo degli argomenti
- Dei miglioramenti rispetto alla situazione iniziale
- Dell'impegno, dell'attenzione e concentrazione alle attività proposte in classe o a distanza
- Della partecipazione alle lezioni



Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE ED CIVICA_22-23.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

In accordo a quanto previsto dal DPR 122/2009, si precisa quanto segue.

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di secondo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti:

- a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni;
- b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma 2 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

Per la valutazione del comportamento il Collegio dei Docenti ha adottato la seguente griglia che tiene conto della condotta civico sociale, dell'interesse e della partecipazione, dell'assiduità nella frequenza scolastica, compresi i ritardi e le uscite anticipate, delle note disciplinari.

Allegato:

Criteri di valutazione del comportamento ITE G. GALILEI Vibo valentia.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le condizioni per l'ammissione alla classe successiva sono disciplinate per legge dal DPR 122/2009. Pertanto, sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In accordo alle vigenti disposizioni legislative, vale quanto segue.

Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato.

Sono ammessi, a domanda, direttamente agli esami di Stato conclusivi del ciclo gli alunni che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in ripetenze nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della



religione cattolica.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Credito Scolastico

Il voto finale (100/100) scaturisce dalla somma del credito scolastico e dei voti conseguiti nelle prove d'esame (due prove scritte a carattere nazionale e un colloquio):

prima prova (massimo 20 punti);
seconda prova (massimo 20 punti);
colloquio (massimo 20 punti);
credito scolastico (massimo 40 punti).

Il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

12 punti (al massimo) per il III anno;
13 punti (al massimo) per il IV anno;
15 punti (al massimo) per il V anno.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

Anche i PCTO contribuiscono alla definizione del credito scolastico, in quanto concorrono alla valutazione delle discipline cui afferiscono.

I docenti di religione cattolica/attività alternative partecipano, a pieno titolo, alle deliberazioni del consiglio di classe relative all'attribuzione del credito scolastico.

Normativa:

D.lgs. n. 62/2009

Ordinanza Ministeriale dell'anno in corso.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Quanto alla modalità di lavoro, esiste un gruppo di lavoro sull'inclusione che opera in collaborazione alle famiglie degli alunni portatori di handicap ed ai componenti dell'equipe socio psico pedagogica dell'ASP. Sia il GLI che il GLO vengono riuniti secondo la cadenza indicata dalle norme di riferimento. Il recupero degli apprendimenti è stato svolto sia alla fine del primo quadrimestre che del secondo, con il criterio delle classi aperte parallele. La scuola ha promosso la partecipazione delle eccellenze ad una disputa su temi giuridici fra scuole. La scuola dedica attenzione all'educazione degli studenti ad una cultura dei diritti che combatta gli stereotipi e le differenze tra gli individui (attività di prevenzione del cyberbullismo, progetto legalità e progetto Unicef).

Punti di debolezza:

Non sono state attuate delle politiche specifiche sul tema dell'inclusione con riferimento ad alunni BES/DSA, soprattutto riguardo alla formazione dei docenti sulle tecniche di individuazione di alunni con bisogni educativi speciali e sulla successiva stesura del PEP. Non sono presenti attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES, né percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per studenti con BES. Non esiste un'organizzazione strutturata del recupero in itinere (ad es. Sportello didattico)

Inclusione e differenziazione

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari



Docenti di sostegno
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DSA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DSA. Iscrizione: la famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DSA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DSA) La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente DSA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DSA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente DSA Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DSA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico; Referente Inclusione; Referente DSA; Famiglia; GLH; GLI; Famiglia; Consiglio di



Classe

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie prendono visione del Pei, interagiscono con il consiglio di classe, prendono parte agli incontri educativi e formativi promossi dai gruppi di lavoro per l'inclusione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al PEI, sia per quanto riguarda obiettivi , metodi e criteri di verifica, questo documento dovrà contenere in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno poi effettivamente di valutare gli esiti dell'azione didattica. Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico ed è soggetto successivamente a verifica, lo stesso è redatto congiuntamente dalla scuola e dai Servizi (Equipe PsicoSociosanitaria) con la collaborazione della Famiglia.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

sostituire il Dirigente scolastica in caso di assenza, su direttive del DS e principi a cui conforma ogni altra funzione delegata; delega alla firma in caso di assenza o impedimento della Dirigente: - le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori; provvede alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione per la vigilanza degli alunni, attribuzione ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti, in casi strettamente necessari. disporre le variazioni dell'orario scolastico nonché le uscite anticipate o gli ingressi posticipati degli studenti nei giorni in cui è notificata l'assenza del docente, per le classi per le quali non è possibile effettuare sostituzioni; collaborare con il Dirigente Scolastico nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; coordinare lo staff.dirigenziale relazionando al D.S. sull'andamento organizzativo • organizzare, coordinare e valorizzare, all'interno delle

2



direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, coordinatori dei Dipartimenti disciplinari, referenti di progetto, commissioni e gruppi di lavoro; • provvede alla valutazione e alla gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; • sostituire il Dirigente nei colloqui con le famiglie e con gli alunni, nelle relazioni con gli enti esterni, concordando con il DS le linee di condotta e gli orientamenti forniti; • funzioni di ordinaria amministrazione, l'emissione di circolari e comunicazioni interne sulla gestione della vigilanza, della sicurezza, della tutela della privacy; tenere regolari contatti telefonici o telematici con il Dirigente; in caso di assenza o impedimento del Dirigente, sostituirlo nella Presidenza degli OO.CC. (Collegio dei Docenti, Giunta Esecutiva, Consigli di Classe, scrutini); vigilare sul buon andamento dell'Istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni; provvedere alla gestione delle classi e alla vigilanza, in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori. provvedere all'organizzazione di Piani quali: ricevimento dei genitori, sorveglianza e vigilanza durante intervallo, assemblee di classe di inizio anno, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche; • curare la



comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività; • partecipare allo Staff Dirigenziale; • collaborare con il dirigente nella definizione dell'organico dell'istituto, nell'organizzazione delle cattedre e nell'assegnazione dei Docenti alle classi; • Verbalizzare le riunioni del Collegio dei docenti, controllare le firme di presenza; • Fungere da raccordo tra l'ufficio Dirigenza e le altre figure di sistema (FF.SS., coordinatori didattici , di plesso, referenti di dipartimento, referenti di progetto, coordinatori dei Consigli di intersezione/interclasse/classe) ; • Sostituire il Dirigente, in caso di sua assenza o impedimento, in riunioni di plesso o gruppi di Lavoro che prevedono la sua presenza e nelle manifestazioni di Istituto; • Coordinare le funzioni strumentali e le altre figure di sistema, in accordo con il dirigente scolastico; • Segnalare al dirigente eventuali problemi didattico-disciplinari di singoli alunni e/o classi; • Collaborare alle attività di continuità e orientamento; • Curare il registro elettronico e coordinare, supportare i docenti nella gestione del registro; • Coordinare i lavori dei gruppi di autovalutazione, NIV, Piano di Miglioramento , PTOF.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Coadiuvare il dirigente scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Dall'attuazione del compito non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

1

Funzione strumentale

I docenti individuati dal dirigente scolastico per lo svolgimento delle funzioni sono di supporto

8



	nella gestione del PTOF, nell'attività di orientamento in entrata e in uscita, nel fornire servizi agli studenti e per l'inclusione, nella gestione dei PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) e nella predisposizione di progetti PNRR, PON, POR.	
Capodipartimento	Coordinamento delle attività di programmazione e monitoraggio svolte dai dipartimenti disciplinari.	10
Responsabile di plesso	Rappresenta il delegato del Dirigente sulla sede.	3
Responsabile di laboratorio	Formulare un orario di utilizzo del laboratorio assegnato ed altre funzioni indicate dal dirigente scolastico	3
Animatore digitale	Coordina l'attività del team digitale. Crea, gestisce e aggiorna continuamente il sito web dell'Istituto.	1
Team digitale	Supporta l'azione dell'Animatore Digitale, promuove e accompagna l'innovazione didattica nella scuola, favorisce il processo non solo di digitalizzazione della scuola ma anche di diffusione di politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni quali la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A012 - DISCIPLINE
LETTERARIE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO DOCENZA 11

A020 - FISICA DOCENZA 2

A021 - GEOGRAFIA DOCENZA 5

A041 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
INFORMATICHE DOCENZA 3

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI DOCENZA 9

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE DOCENZA 12

A047 - SCIENZE
MATEMATICHE
APPLICATE DOCENZA
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento
• Coordinamento 9

A048 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO DOCENZA
Impiegato in attività di:
• Organizzazione 4

A054 - STORIA DELL'ARTE DOCENZA
Impiegato in attività di: 2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

• Potenziamento

A066 - TRATTAMENTO
TESTI, DATI ED
APPLICAZIONI.
INFORMATICA DOCENZA
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

AA24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(FRANCESE) DOCENZA
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 5

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE) DOCENZA
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Coordinamento 6

AC24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(SPAGNOLO) DOCENZA
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

B016 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
INFORMATICHE DOCENZA 1

BA02 - CONVERSAZIONE
IN LINGUA STRANIERA
(FRANCESE) DOCENZA
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Redige la relazione per le verifiche e le modifiche al programma annuale anche in applicazione del comma 11 della Legge 107/2015: erogazione entro settembre fondo di funzionamento Settembre/Dicembre 2018 e comunicazione ulteriore risorsa relativa a Gennaio/Agosto 2019 - Formalizza la proposta di piano delle attività del Personale ATA, ivi comprese le attività di aggiornamento. Da quest'anno nel piano delle attività possono essere inserite anche misure concernenti il lavoro agile (L. 81/2017, L. 124/2015 e Direttiva della Ministra Madia n. 3 del 1/6/2017). Nelle proposte per la formazione anche quella specifica sull'inclusione scolastica. La proposta deve essere preceduta da apposito incontro con il personale ATA e contenere indicazioni sul diritto alla disconnessione (vedi art. 22 e 41 CCNL 2018) - Attua il Piano delle attività del Personale ATA, successivamente alla formale adozione del Dirigente Scolastico. In fase di attuazione assegna il personale alle diverse sedi, conferisce gli incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, nonché le ulteriori mansioni di titolari di posizione economica - Quantifica le risorse del fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2018/19 in base a quanto comunicato dal MIUR e certifica le economie al 31.08.2018 - Procede al passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio (art.24 comma 8 D.I. 44/2001) Affida la custodia dei materiali di gabinetti, laboratori e officine al personale docente indicato dal Dirigente - subconsegnatari (art. 27 D.I. 44/2001) - Coadiuvava il Dirigente



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Scolastico nell'esercizio delle sue funzioni organizzative ed amministrative ed esercita eventuali funzioni delegate (artt. 17 e 25 D. Lgs. 165/2001 e D.I. 44/2001) - Procede (nelle scuole autorizzate) all'avvio dell'istruttoria degli atti per la realizzazione dei percorsi formativi nell'ambito dei PON FSE/FESR (Selezione Tutor - Esperti etc.)

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.itegalilei.edu.it/servizi/registro-elettronico.html>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CAL 12

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE DEI DOCENTI



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: INNOVATION IN TEACHING

Formazione e aggiornamento del personale sulle trasformazioni della scuola e la normativa che interviene sul rapporto con la pubblica amministrazione Approfondimento di ogni materia utile all'acquisizione di nuovi strumenti della professionalità docente, approfondimento degli aspetti metodologici-didattici e cognitivi comuni alle diverse discipline, non disgiungendo gli aspetti relazionali da quelli di apprendimento. Aggiornamento/miglioramento delle conoscenze teoriche e pratiche relative alla relazione con l'alunno, la classe, le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche criticità e all'handicap.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola